Anno 164 N° 169 Giovedì 20 giugno 2024

www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

MACERATA

Eventi e lavori, sosta caos

Penalizzati i residenti del centro. Strade chiuse e divieti per la presenza di cantieri e manifestazioni
Il Comune prova a correre ai ripari. Renna: «Si studia la riapertura parziale delle vie Mozzi e Crispi»

Mauro Giustozzi *a pagina 6*

CERIMONIA PER LA TARGA ALLA GALLERIA SCIPIONE

Loggiato in onore di Jimmy Fontana

Alessandro Bianchi *a pagina 9*

BANKITALIA E MARCHE

La crescita? Zero virgola domanda giù e salari bassi

Francesco Romi

L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello zero virgola, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità.

alle pagine 2 e 3

TOLENTINO

Per l'ex Hotel 77 arriva la svolta Sarà ricostruito

Carla Passacantando

a pagina 11

TOLENTINO

Il prof Gentili: «Invalidità al 60% Vittoria di Pirro»

Giulia Sancricca

a pagina 12

CIVITANOVA

Torna Civitate Nova la rievocazione nella Città Alta

Michele Raffa

a pagina 16

Pestaggio a un vigilantes denunciati due aggressori

Porto Recanati, violenza filmata con il telefono
Ora è caccia agli altri componenti del branco

PORTO RECANATI I carabinieri hanno identificato e denunciato due giovani responsabili di un vero e proprio pestaggio ai danni di un uomo impegnato nel servizio di vigilanza sul lungomare in occasione della movida. Dalla ricostruzione è emerso che uno dei due ha ripreso la violenza con il telefonino.

Daniel Fermanelli

a pagina 19

Gps nell'auto della sua ex Giovane patteggia

a pagina 14

IL RAPPORTO ANNUALE

Marche al rallentatore giù la domanda e i salari La crescita? Zero virgola

Segnali poco incoraggianti dal report di Bankitalia 2023: la crescita è solo 0,6% Si salvano le costruzioni: le imprese con i bilanci in utile sono le stesse del 2024

ANCONA L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello *zero virgola*, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità. Gli analisti dell'Istituto hanno fissato la crescita annuale al 0,6%, inferiore alla media italiana (0,9% in base ai dati dell'Istat).

Inflazione e salari bassi

Sul rallentamento ha influito in modo particolare la debolezza della domanda: quella interna è stata contenuta dagli effetti dell'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e da un mercato del lavoro lento per via del livello dei salari, più bassi della media del Paese. Quella estera, invece, dalla perdurante incertezza del contesto geopolitico, con la Russia che è diventato un paese più che marginale per il nostro export. Per quanto riguarda l'industria, si può parlare di arretramento del fatturato e solo chi ha potuto contare sulle esportazioni è riuscito a mantenere un livello di crescita superiore alla media regionale. È il caso della cantieristica navale, che opera prevalentemente per committenti esteri. Il sondaggio condotto da Bankitalia, nell'ambito della collaborazione con le imprese, evidenzia come queste nel 2024 stiano prospettando nuove strategie per ridurre l'impatto delle perturbazioni geopolitiche, a cominciare dalle proprie catene di fornitura, ma anche aumentando gli stock nei magazzini. «Per certi versi, si vede anche nel nostro territorio quel fenomeno di riportare in territori più vicini e geopoliticamente più sicuri pezzi di produzione che prima erano delocalizzati molto lontano», fa notare Alfredo Bardozzetti, responsabile dell'Area Analisi economica della sede di Ancona della Banca d'Italia. Nel terziario l'attività ha perso slancio dopo aver completato il recupero dei comparti più colpiti dalla pandemia. Il turismo ha comunque beneficiato di un ulteriore incremento delle presenze, che avevano già raggiunto valori elevati nel confronto storico. Il rallentamento dell'attività ha interessato anche le costruzioni, comparto in cui l'andamento è stato più favorevole rispetto agli altri settori, beneficiando dell'accelerazione dei progetti ammessi a fruire delle agevolazioni fiscali, della prosecuzione degli interventi previsti per l'attuazione del Pnrr e della ricostruzione post-sisma. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), nonostante il peggioramento congiunturale e l'aumento degli oneri del debito, la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile - o almeno in pareggio - è rimasta pressoché in linea con l'anno precedente.

CANTIERISTICA NAVALE UN'ECCEZIONE GRAZIE AL SUO EXPORT

Presentato ieri alla Mole di Ancona il rapporto annuale sull'economia delle Marche elaborato da Bankitalia

Nel 2024 non si cresce

Le informazioni disponibili per i primi mesi del 2024 fanno dire a Bankitalia che non si delinea un recupero dell'attività economica: più verosimilmente, ci sarà una sostanziale stabilità della situazione congiunturale. «In prospettiva, anche tenendo conto del probabile calo della forza lavoro connesso con le previsioni demografiche (l'offerta di lavoro ha registrato una contrazione, riconducibile soprattutto al calo della popolazione in età da lavoro, ndr) – conclude l'Istituto - per le Marche sarà importante vincere la sfida della crescita della produttività e della sostenibilità, promuovendo un contesto a ciò favorevole, attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica e la realizzazione del potenziale di crescita delle imprese».

Francesco Romi

LO STUDIO

«Infrastrutture e formazione Le regole Istao per il rilancio»

Il presidente Mario Baldassarri e una regione in transizione

Il presidente Istao, Mario Baldassarri

ANCONA - Oltre all'analisi della Banca di Italia, documento analitico che illustra l'andamento dell'economia regionale nell'anno precedente, da un paio di anni l'Istao ha il suo rapporto Marche che si riferisce ad analisi di medio-lungo periodo estese sull'arco dei precedenti 10-15 anni «e propone anche delle previsioni macroeconomiche e sociali per i 3-4 anni successivi sulla base del modello Oxford Economics». Lo spiega il presidente Istao Mario Baldassarri che rileva come in questi rapporti viene evidenziato un «doppio bradisismo economico che si estende agli ultimi 15 anni dove risulta che l'Italia cresce meno dell'Europa e le Marche crescono meno dell'Italia». Una tendenza strutturale che ha portato le Marche ad essere definita regione in transizione. «Ecco perché sottolinea Baldassarri - occorre dare nuovo impulso alla ripresa della crescita nella regione attraverso le infrastrutture materiali ed immateriali, il sostegno alle attività produttive ed alla formazione di capitale umano a tutti i livelli, dalle professioni tecniche alle funzioni manageriali». In particolare l'Istao ha proposto «5 mosse strategiche per riportare le Marche sulla crescita media italiana e per contribuire a portare l'Italia sulla crescita media europea. Queste linee di intervento - conclude Baldassarri - appaiono intraprese a livello di governo regionale che sembra mirare proprio a quella spinta verso l'alto necessaria a chiudere il gap dovuto al lento bradisismo che si è determinato in questi ultimi 15 anni in modo da uscire al più presto dalla condizione di regione in transizione e tornare ad essere traino per la crescita dell'intera economia italiana».

Crolla il credito alle aziende «Qui la flessione maggiore»

Ferretti (Bankitalia): «Siamo a -6,5%, anche per la minore richiesta di prestiti»

ANCONA

Prestiti alle aziende ridotti al lumicino. Ma la colpa non è (solo) degli istituti bancari troppo prudenti, come spesso lamentano gli imprenditori. L'erogazione è frenata a monte dalla contrazione della richiesta di credito. A riportare equilibrio nella bilancia della finanza è Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale di Bankitalia, che parte però da un dato inequivocabile: «Il tasso di prestiti bancari alle imprese è fortemente negativo. Abbiamo chiuso dicembre a -6,5%. Tra le regioni italiane, siamo quelle che accusano il calo maggiore dei prestiti alle aziende». Insomma, se il trend negativo è generalizzato in Italia, noi facciamo un po' peggio degli altri.

Il quadro generale

E la flessione ha coinvolto l'intero tessuto produttivo. «Ha riguardato tutte le classi dimensionali delle imprese, dalle grandi alle piccole - scende nel dettaglio Ferretti - E le piccole si trovano in una situazione particolare: durante il periodo pandemico hanno ricevuto un sostegno finanziario caratterizzato dai meccanismi di garanzie pubbliche che hanno sostenuto il credito evitando una contrazione durante la crisi».

LE FAMIGLIE SPINTE A NON ACCENDERE MUTUI DA TASSI DI INTERESSE TROPPO ALTI

Ora quella boccata d'ossigeno è venuta meno. Il freno a mano sulla richiesta di prestiti è stato tirato soprattutto nel primo semestre del 2023, per poi andare incontro ad una leggera ripresa nel secondo, che però «non è riuscita a compensare la caduta».

Le ragioni

Complessivamente, la domanda è debole perché il bisogno finanziario delle imprese è legato al rallentamento degli investimenti. «Il calo del credito bancario ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto livello dei tassi di interesse, sia da politiche di offerta ancora restrittive». Ma nella scelta sull'indebitamento non incide solo il tasso di interesse, ma a fare da ago della bilancia sono le prospettive future. «Bisogna vedere quanto questo clima di incertezza influirà sulle scelte», allarga l'orizzonte al 2024 Ferretti. Dall'altro lato dell'equazione c'è l'atteggiamento di cautela delle banche che si è tradotto principalmente nella riduzione delle quantità di prestiti concessi e nell'applicazione di spread più elevati sulle posizioni giudicate più rischiose.

Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede di Ancona di Bankitalia

Le famiglie

Diverso il discorso per il segmento famiglie: se è vero che per la prima volta nel corso del 2023 è stato registrato un tasso di variazione dei prestiti negativo, la diminuzione è molto meno marcata rispetto al dato che riguarda le imprese. La flessione si assesta sull'1,9% ed è dovuta «soprattutto ai mutui per l'acquisto delle abitazioni: le famiglie hanno chiesto meno credito a causa del rialzo dei tassi di interesse, un disincentivo ad indebitarsi sul lungo termine. Allo stesso tempo, può essere dovuto anche alle incertezze su quelle che sono le prospettive future, dunque fattori legati alla domanda». Una prudenza bipartisan, quindi, sia da parte delle banche, che di imprese&famiglie. Ma così si finisce nelle sabbie mobili.

Martina Marinangeli

IL DETTAGLIO

Sanità, spesa per consulenze esterne aumentata del 50% rispetto al 2019

ANCONA La sanità, che rappresenta la principale voce della spesa della Regione Marche, ha registrato una diminuzione dei costi nel 2023. «La riduzione della componente a gestione diretta - spiega il report di Bankitalia - è stata solo in parte compensata dalla crescita sul versante di quella in convenzione». Parallelamente, anche la spesa per l'acquisto di collaborazioni e consulenze sanitarie esterne si è mantenuta elevata (con un'incidenza di poco superiore al 7% del totale del costo del personale) e in crescita di oltre il 50% rispetto ai valori registrati prima della pandemia. «I costi legati a prestazioni ospedaliere da privati e a prestazioni specialistiche in convenzione sono tornati ad aumentare - e ancora la Banca d'Italia a dettagliare - Il numero complessivo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2023 si è mantenuto ancora inferiore ai valori del 2019». Un quadro non proprio rassicurante.

IL DECRETO COESIONE

Zls pure nelle Marche Incentivi alle imprese

Emendamento di Castelli per estendere le Zone logistiche semplificate

LA NORMA

ANCONA Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle Zone logistiche semplificate che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri dalla commissione Bilancio del Senato.

La svolta

Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inserite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella Zls». Adesso si cambia. Le Zls sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La Zls deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 2016- commenta la sottosegretaria al Mef Lucia Albano - potranno usare uno strumento di sviluppo economico e infrastrutturale già concesso alle regioni più sviluppate e a quelle del Sud».

Martina Marinangeli

AGEVOLAZIONI ALLE AZIENDE CHE SI INSEDIANO DA NOI

Guido Castelli

Come funziona

DODICIPUNTI

La Zona Logistica Semplificata

Istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale

Composta da territori quali porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti (escluse zone residenziali)

Può includere anche aree (della stessa regione) non adiacenti, ma con nesso economico funzionale

Prevede agevolazioni e incentivi per le aziende insediate, o che intendono insediarsi

Camera di Commercio e Regione

Aree interne, torna il bando Borghi

ANCONA Il 12,5% dei turisti in vacanza nelle Marche fa escursioni e gite alla scoperta dei borghi antichi della regione. Una meta appetibile per un nuovo modo di viaggiare che merita una serie di interventi anche in termini di agevolazioni fiscali. E non a caso proprio a inizio estate, alla vigilia della stagione turistica più rilevante, Camera di Commercio e Regione hanno pubblicato il bando Borghi 2024, intervento a sostegno dei piccoli centri dell'entroterra marchigiano che ha l'obiettivo di incentivare l'attività economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità. Il bando mette a disposizione 500mila euro di contributi finalizzati anche al ripopolamento delle aree interne attraverso l'avvio di impresa o di unità locale. Beneficiari della misura sono imprenditori o imprese già esistenti che intendono aprire una unità produttiva nelle Marche dedicata ai settori non solo del commercio, ma anche del turismo e dell'artigianato artistico. Le domande vanno presentate entro il 30 luglio. Sono finanziabili le spese sostenute per la creazione di itinerari culturali o per la realizzazione di progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici».

LA MOBILITÀ DOLCE

Ecco le Bandiere gialle per i 18 comuni ciclabili

La valutazione annuale della Fiab per le città a prova di bicicletta nelle Marche Ascoli Piceno e Fermo le new entry 2024. Pesaro si conferma la più bike friendly

IL RICONOSCIMENTO

ANCONA Finché vedrai sventolar bandiera gialla, tu saprai che qui si pedala. Parafrasando il tormentone cult di Pettinati, le Bandiere gialle questa volta sventolano sui 18 comuni ciclabili delle Marche che hanno ottenuto il vessillo dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta).

Conferme e novità

Quest'anno entrano nel gruppo delle città *bike friendly* anche Ascoli Piceno e Fermo. New entry che vanno a sommarsi a comuni che ormai stabilmente ricevono il riconoscimento come Pesaro, unica nelle Marche ad ottenere una valutazione ottima (ed il punteggio massimo: 5). Si tratta per la Fiab di un comune «con un elevato livello di integrazione della mobilità sostenibile in varie forme, una qualità della vita del centro urbano con aree pedonali e verde, mezzi pubblici efficienti e campagne di comunicazione rivolte a questi temi». C'è poi Fano (punteggio: 4), che si prende un buono in pagella. Altidona, Corinaldo e Grottammare si assestano sul sufficiente (3 punti).

I parametri

La candidatura alla bandiera gialla non è una corsa ad un unico riconoscimento, ma testimonia che il Comune ha deciso di intraprendere un percorso volto a migliorare la mobilità sostenibile. E quindi, come per gli alberghi che si prendono da una a cinque stelle, i comuni possono ottenere un punteggio da 1 a 5 a seconda dello stato di avanzamento del percorso verso la ciclabilità. Si fermano a quota 2 Ascoli, Jesi, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, San Benedetto, Cupra Marittima, Urbania, Mondolfo, Porto San Giorgio e Civitanova. Un solo punto per Fermo, Sassoferrato e Ancona. «Così come un hotel non si vanta di essere ad una o due stelle - commenta la Fiab - un comune, per quanto apprezzabile sia che abbia intrapreso un percorso di crescita, non può dirsi soddisfatto se resta fermo per anni con uno o due». È il caso di Ancona, per il quarto anno consecutivo ferma a uno, e di Civitanova, a due punti nell'ultimo quadriennio. Avete voluto la bicicletta, ora pedalate.

m. m.

ANCONA E CIVITANOVA HANNO IL VESSILLO MA NON MIGLIORANO

I dettagli

DODICIPUNTI

I problemi
Viabilità e sosta in centro soprattutto per i residenti

Le cause
Eventi e cantieri

Le zone
▶ Duomo
▶ Cocolla

Le uniche aree lasciate aperte
▶ Piazza Strambi
▶ Via Giberti

Le possibili soluzioni
▶ Riapertura di via Mozzi 10-14 e 16-19
▶ Qualche stallo per i residenti in viale Trieste
▶ Accelerare la realizzazione del parcheggio a Rampa Zara

Cantieri e boom di eventi Per i residenti del centro è un percorso a ostacoli

Sosta caos per chi vive nel cuore del capoluogo. Sos strade chiuse e divieti L'assessore Renna: «Si studia la riapertura parziale delle vie Mozzi e Crispi»

I DISAGI

MACERATA Estate tra cantieri, eventi e viabilità modificata. Il centro storico viene sconvolto e sale la protesta dei residenti che già durante l'anno sono alle prese con problematiche di questo genere che vengono ora aumentate da spettacoli e manifestazioni tipici del periodo estivo. Manifestazioni che, se da un lato rappresentano un traino per l'economia della città, dall'altro tengono sotto scacco chi vive nel cuore del capoluogo e ogni volta è costretto a riorganizzarsi.

I disagi

Strade chiuse, divieti di sosta, nonostante il pagamento degli abbonamenti per residenti. L'ultimo aggiornamento su cantieri attivi che occupano suolo pubblico segna il numero di 35 in centro storico. Le lamentele maggiori arrivano dalla zona del Duomo e della cosiddetta Cocolla, dove viene segnalato che sono letteralmente scomparsi stalli di sosta auto a causa di un cantiere che ha occupato tre posti auto. Piazza Strambi e via Gioberti risultano essere le uniche aree che danno sfogo per la sosta delle auto consentita ai residenti, quando questi

> «QUALCHE SPAZIO POTREBBE ESSERE RICAVATO DOPO PORTA CONVITTO»

stalli non vengono occupati abusivamente da chi non ne ha diritto. Sempre restando nell'area sud del centro, anche su via Basili sono comparsi cartelli di divieto di sosta, un tratto di via Santa Maria della Porta che collega via Basili con via Lauro Rossi, via Gioberti e la stessa via Lauro Rossi dove la parte che non aveva divieti di transito e di parcheggio

L'assessore Paolo Renna

dei residenti è stata però occupata da un cantiere. La questione è anche legata poi alla modifica della viabilità legata alle manifestazioni estive, in particolare il Mof ed i concerti di Sferisterio Live, che comporta la totale chiusura alla viabilità di piazza Mazzini e uno sconvolgimento del traffico dentro le mura, con inversione di marcia in via Padre Matteo Ricci, auto che risalgono via Rossi e si immettono poi su via Santa Maria della Porta. Questo comporta la necessità di eliminare stalli di sosta che creerebbero difficoltà alla circolazione così modificata.

Il problema

«Il problema lo abbiamo presente - afferma l'assessore alla polizia locale, Paolo Renna - tanto da aver aumentato i parcheggi residenti a Rampa Zara e piazza Strambi, stiamo valutando ulteriori accorgimenti sui cantieri in particolare quelli fermi o dormienti. È allo studio la riapertura negli orari 10-14 e 16-19 di via Mozzi e via Crispi, con il ripristino in uscita della telecamera perché ci siamo accorti che fuori orario della Ztl le persone transitavano in queste vie, risalendo da piazza Mazzini, andando ad occupare poi i pochi stalli di sosta dei residenti. Un'altra ipotesi è quella di poter offrire qualche spazio ai residenti lungo viale Trieste, subito dopo Porta Convitto, lasciando la regolamentazione a disco orario com'è adesso, eccetto però i residenti che hanno il permesso. L'auspicio è che presto possa partire il progetto del parcheggio a Rampa Zara che risolverebbe la questione, con la sosta attorno alle mura dedicata esclusivamente ai residenti». Il tema della sosta in città è spesso al centro degli incontri del Consiglio di quartiere 2 sollecitato da chi abita dentro le mura urbane. «Il tema è difficile da affrontare perché agli eventi che portano lustro e prestigio a Macerata non si può rinunciare - dice il coordinatore Alberto Binanti - mentre i cantieri hanno scadenze ravvicinate e non possono quindi essere rinviati. Quello che si chiede ai residenti è di fare un sacrificio in questo momento per poter avere in futuro una città più decorosa, più bella. È

> «L'AUSPICIO È CHE PARTA AL PIÙ PRESTO IL PROGETTO PER RAMPA ZARA»

comprensibile il disagio di chi vive in centro storico: soluzioni immediate purtroppo non ne vedo, quella definitiva sarebbe il nuovo parcheggio a Rampa Zara di cui si parla sempre ma dall'oggi al domani l'unica possibilità è cercare di razionalizzare quello che c'è».

Mauro Giustozzi

L'appello

«Va sistemata la strada in località Vallebona»

Gli abitanti scrivono al Comune «Manto dissestato da un anno»

La strada dissestata

MACERATA Una strada da rifare nel rione Vergini in località Vallebona di Macerata, dopo la conclusione di un cantiere, il manto stradale è dissestato e rimane un percorso a ostacoli per chi ci abita. A un anno dalla costruzione del muro di contenimento in località Vallebona di Macerata, la strada comunale continua a essere dissestata e i residenti della zona scrivono al Comune: «I residenti della strada comunale Vallebona in particolare (dal civico 38 fino al sottopasso ferroviario) segnalano ancora il forte degrado del manto stradale, a oltre un anno dalla fine dei lavori del muro di contenimento. Buche, dossi, e dissesto mettono duramente alla prova quotidianamente, la percorrenza del tratto stradale. In caso di pioggia la situazione peggiora, trascinando sassi e breccino fino davanti alle abitazioni. Inoltre l'unico tombino di scarico è stato chiuso "provvisoriamente" con delle tavole in legno, non permettendo il regolare deflusso dell'acqua». Il risultato è che ogni volta che piove la strada si trasforma in un fiumiciattolo e la percorrenza si complica. Per non parlare delle buche da schivare ogni giorno. I residenti chiedono l'intervento del Comune, per eseguire dei lavori che consentono di ripristinare la percorribilità della strada in sicurezza: «Chiediamo cortesemente all'amministrazione, essendo già al corrente, di questa situazione, di prendere urgenti provvedimenti in merito, per evitare ulteriori disagi a tutti coloro che hanno subito "pazientemente" sia il cantiere che le conseguenze dello stesso».

Monia Orazi

«Questi disagi spingono le persone ad andarsene»

Il dem Carancini: «Serve maggiore attenzione a chi vive in centro»

IL COLLOQUIO

MACERATA «I residenti del centro? Sono i più bistrattati dal parcheggio selvaggio del centro. Non solo per la qualità della vita, ma anche per l'occupazione indebita degli stalli a loro destinati». È il pensiero dell'ex sindaco di Macerata, oggi consigliere regionale del Pd, in merito all'organizzazione della sosta in centro. Ormai nota, infatti, la sua posizione contraria all'apertura delle auto per i parcheggi in piazza e in altri luoghi interni alle mura storiche. E nel periodo clou degli eventi estivi, soprattutto legati all'Arena, si torna a riflettere sui disagi spesso causati a chi vive in centro.

L'attenzione

«I residenti debbono restare privilegiati, a maggior ragione in questa fase in cui ci sono gli eventi ma anche i lavori. Se il Comune decide di fare i lavori in estate e non fare un ragionamento programmato e logico nell'interesse dei cittadini, nel contesto delle iniziative culturali, è evidente che per i residenti c'è una doppia beffa. Primo perché c'è già la sosta selvaggia a cui far fronte, secondo perché ci sono lavori ed eventi». Secondo Carancini, quindi, bisognerebbe almeno «organizzare i lavori in un momento diverso rispetto al periodo clou delle iniziative culturali. Capisco che i lavori vadano fatti - ammette -, ma se metto a terra tutti i cantieri in maniera discriminata e senza logica in una zona ristretta dove, oggi più di ieri, i residenti restano penalizzati, devo pensare di avere più attenzione per chi ci vive nel centro. Sappiamo che tutto questo spinge poi le persone ad andarsene ed è ancora peggio».

L'apertura

Allora l'ex sindaco torna sulla questione dell'apertura «senza limiti dei parcheggi del centro della quale i primi a subirne le conseguenze sono i residenti: gran parte degli stalli destinati a loro spesso vengono occupati da altri». Poi spiega la sua posizione: «Io sono tra coloro che credono che il centro debba essere lasciato alla pedonalizzazione. L'esperienza fatta durante il nostro mandato viene collocata, a mio avviso, in un contesto positivo in relazione alla qualità della vita delle persone, non solo dei residenti ma di chi vuole vivere Macerata. Dentro a questa linea c'è il tema dei residenti e delle manifestazioni. Non si può essere ipocriti: la manifestazione è una occasione in cui chi viene a Macerata, sia per Musicultura che per il Mof e Sferisterio Live, può apprezzare il centro e ha la possibilità di viverlo in maniera piena, di passeggiare, fermarsi a discutere. E questo presuppone che ci siano le piazze libere. Ma non si può impedire ai residenti di continuare a parcheggiare nelle vie vicine. È l'intera organizzazione che andrebbe riconfigurata». Altro tema è quello della valorizzazione delle strutture esistenti per parcheggiare a servizio di chi arriva a Macerata per gli eventi: «Andrebbero valorizzate. Per come la vedo io gli spazi non mancano, ma chi arriva a Macerata deve avere un quadro chiaro dei parcheggi che, proprio noi, abbiamo reso fruibili h24. Se c'è bisogno di un'altra struttura? Andrebbe fatta una analisi delle strutture in base ai fruitori nei diversi orari. Sono con i dati alla mano si può fare questo tipo di ragionamento».

Giulia Sancricca

Il consigliere regionale Romano Carancini, ex sindaco di Macerata

«I LAVORI NON POSSONO COINCIDERE SEMPRE CON LA STAGIONE CLOU»

Il provvedimento

Festa in via Buozzi e nuovi cantieri Cambiamenti alla viabilità a Tolentino

TOLENTINO In occasione di "Viale Buozzi in festa 2024" organizzata dal quartiere Buozzi di Tolentino in programma domenica, il comando di polizia locale ha emesso una ordinanza con la quale in piazza Peramezza, domenica, dalle 8 alle 24 è istituito il divieto di sosta con rimozione esteso a tutti i veicoli, a esclusione dei mezzi necessari all'evento in premessa indicato. Un'altra ordinanza riguarda invece, sempre a Tolentino, la chiusura temporanea di via Oberdan e piazza Domenico Silverj per il periodo compreso fra le ore 7 di lunedì 24 giugno e le 17 del 27 giugno, al fine di consentire lo svolgimento di lavori di montaggio gru a seguito dell'installazione di un cantiere post sisma. In via Oberdan e in piazza Silverj dalle 6 del 24 giugno alle 17 del 27 giugno è istituito il divieto di sosta con rimozione estesi a tutti i veicoli. Inoltre in via Oberdan è istituito anche un divieto di transito veicolare, a esclusione dei mezzi d'opera utili al montaggio della gru. Dal 24 al 27 giugno, dalle 7 alle 19, e comunque per la durata delle fasi di montaggio della gru. «Agli organi di polizia stradale - si legge nell'ordinanza - è demandata la vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza che vige per il periodo ed i luoghi ad essa indicati».

www.corriereadriatico.it
Scrivi a macerata@corriereadriatico.it

Maturità, sollievo dopo il tema d'italiano «Più preoccupati per la seconda prova»

Scelte le tracce su guerra e Levi-Montalcini. Oggi gli studenti affrontano le materie specifiche dell'indirizzo

LA SCUOLA

MACERATA Esami di maturità, archiviata la prima prova dedicata al tema di italiano. Da Ungaretti a Pirandello, passando per Galasso e Rita Levi Montalcini: queste le tracce che ieri mattina si sono trivati sul banco quasi tremila studenti della provincia. Diego Giampaoletti, del Liceo Scientifico Galilei, tira un sospiro di sollievo all'uscita da scuola ed è abbastanza fiducioso: «La prova è andata bene - dice -, dato che alcuni temi li avevo già preparati. Ho scelto la traccia sulla bomba atomica. Ora puntiamo alla prova di matematica (oggi per lo Scientifico), la più difficile: speriamo vada bene». In futuro il giovane ha programmi abbastanza chiari». E poi guarda al futuro: «Penso che sceglierò la facoltà di Ingegneria meccanica ad Ancona. Intanto però quest'estate pensiamo a divertirci».

Le emozioni

Il suo compagno di classe, Filippo Corradetti, si concentra sulla prova di oggi: «Sarà il vero banco di prova - ammette -. Sinceramente per il tema me lo aspettavo diversamente, ma diciamo che è andato bene. Riguardo matematica le prove di simulazione che abbiamo fatto negli scorsi mesi non sono andate bene, quindi mi aspetto diverse difficoltà. Cercherò di fare il meglio possibile». L'ultimo sforzo, poi le meritate vacanze anche per lui: «Voglio divertirmi e non pensare più a nulla. Devo ancora decidere la mia futura strada in ambito universitario». Facce serene anche davanti il Liceo Linguistico Leopardi. Giulia Alcini, studentessa del linguistico, è ottimista: «In questa prima prova possiamo dire che tutte le tracce erano fattibili, dato che erano tutti autori che conoscevamo. Io ho scelto la tipologia A1, inerente la guerra, e perciò ho parlato della drammaticità e della sofferenza che causa. Riguardo la seconda prova, che nel mio caso ci sarà quella di spagnolo, non sono spaventata. Credo sia tutto fattibile, Forse l'orale è quello che crea un po' più timore». Idee chiare pure sul futuro universitario: «Per il prossimo anno sto valutando di frequentare, fuori sede, la facoltà di Economia». Maria Luce Reggioli, altra studentessa del Linguistico, è contenta del tema scelto «Credo che la prova sia andata bene, ho optato per la traccia C1, riguardante Rita Levi-Montalcini e "L'elogio all'imperfezione". Sono riuscita a esprimere bene le mie idee». I maggiori dubbi sono per la seconda prova, per lei e la sua classe quella di cinese: «Ovviamente preoccupa tutti di più - confida -. Però, amando la materia e avendo sempre studiato sono abbastanza positiva per l'esame». Anche lei ha già in mente che strada intraprendere in futuro: «Innanzitutto quest'estate mi voglio rilassare. All'università vorrei continuare lo studio della lingua cinese e cominciare a studiare anche quella russa».

Alessandro Bianchi

C'È GIÀ CHI HA DECISO IL PERCORSO DI STUDI DOPO IL DIPLOMA

Sopra l'uscita di alcuni studenti dal Liceo Linguistico Leopardi di Macerata. Sotto lo Scientifico Galilei

DIEGO GIAMPAOLETTI
SCIENTIFICO

«AVEVO APPROFONDITO ALCUNI ARGOMENTI PRECEDENTEMENTE»

FILIPPO CORRADETTI
SCIENTIFICO

«IL VERO SCOGLIO SARÀ MATEMATICA FA PIÙ PAURA

GIULIA ALCINI
LINGUISTICO

«TUTTE LE PROPOSTE ERANO FATTIBILI AUTORI CONOSCIUTI»

MARIA LUCE REGGIOLI
LINGUISTICO

«ALL'UNIVERSITÀ VORREI PROSEGUIRE CON IL CINESE»

Loggiato dedicato a Jimmy Fontana La cerimonia a Palazzo degli Studi

La moglie del cantante ha scoperto la targa. Il figlio: «Grazie Macerata, papà ci guarda da lassù»

L'OMAGGIO

MACERATA Sono passati più di dieci anni dalla scomparsa di Jimmy Fontana e la città di Macerata ha deciso di dedicare all'artista una serie di iniziative. Una su tutte l'intitolazione del loggiato di Palazzo degli Studi in suo onore, con la scopritura di due targhe poste su due facciate della Galleria Scipione.

Il pubblico

Tanti i presenti alla cerimonia: dalle istituzioni ai fan di Fontana. Hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Sandro Parcaroli, l'assessore Riccardo Sacchi, la consigliera provinciale Laura Sestili e il prefetto di Macerata Isabella Fusiello. Non poteva mancare la famiglia del cantante. Le parole dell'assessore Sacchi: «Devo ringraziare innanzitutto i colleghi di giunta che hanno sposato questa iniziativa, il sindaco che l'ha appoggiata con entusiasmo e la Provincia. Questo è un vero e proprio lavoro di concerto tra i vari enti in questa giornata in ricordo di Jimmy Fontana. Dopo diverso tempo la città ha agito in suo onore. Ringraziamo la famiglia di Jimmy Fontana perché grazie a lui la città di Macerata e il suo nome hanno potuto viaggiare in tutto il mondo». Nel suo intervento anche il sindaco Parcaroli ha tenuto a ringraziare il cantante e la sua famiglia per quanto fatto per Macerata. Molto emozionato e felice il figlio dell'artista, Luigi Fontana, commosso dall'affetto ricevuto dalla città: «Tutto questo è estremamente emozionante - ha detto -: ieri (martedì, ndr) sono passato qui in centro, ho visto queste targhe e mi sono bloccato dall'emozione. Ci tengo a ringraziare la città. Rivolgiamo un pensiero a mio padre, che ci guarda da lassù».

L'assessore Sacchi: «Grazie all'artista il nome di questa città ha fatto il giro del mondo»

La cerimonia di scopritura della targa nel loggiato di Palazzo degli Studi FOTO FALCIONI

La cerimonia

Ringraziamenti anche da parte degli altri figli del cantante e della moglie, che ha scoperto la targa. L'artista e la sua famiglia sono legati a doppio filo alla città di Macerata, dove il ricordo di Fontana è più vivo che mai, come dimostrato dalla giornata di ieri. Dopo la cerimonia, Luigi Fontana ha presentato il suo libro intitolato "Il Mondo che verrà", dove viene raccontata al pubblico la vita della sua famiglia, tra gioie, delusioni, ricordi toccanti e anche momenti inediti di suo padre.

Alessandro Bianchi

C'è la svolta per l'ex Hotel 77 Sarà demolito e ricostruito

Tolentino, l'edificio di viale Buozzi acquistato dalla Gest Coat. Attesa la variante

LA STRUTTURA

TOLENTINO Arriva la svolta per l'ex Hotel 77, in viale Bruno Buozzi, che versa in condizioni di abbandono oramai da diversi anni. La Gest Coat di Tolentino ha acquistato lo stabile dalla società di Camerino che ne era divenuta proprietaria in seguito a una asta. L'edificio verrà quindi riqualificato. Il piano terra sarà destinato ad attività commerciali, mentre quelli superiori alla ricettività.

L'ex Hotel 77 in viale Bruno Buozzi

L'atto

La giunta Sclavi ha così dato il via libera all'atto di indirizzo consentendo la presentazione della variante urbanistica parziale relativa alla riqualificazione dell'area dell'ex Hotel 77. «Uno step importante - precisa l'assessore all'urbanistica e vicesindaco, Alessia Pupo - per una soluzione idonea attesa da anni, finalizzata alla rigenerazione del tessuto urbano di viale Bruno Buozzi e di uno dei quartieri più popolosi della città che si trova all'ingresso di Tolentino per chi proviene da ovest». Per l'amministrazione comunale è del massimo interesse pubblico il recupero di quell'ambito urbano per far fronte alle problematiche oggi presenti, derivanti dall'impossibilità di far coesistere un edificio fatiscente con un contesto altamente urbanizzato in un quartiere popoloso, proprio alle porte del centro storico.

La criticità

La criticità della situazione è stata evidenziata più volte anche dal Consiglio di quartiere Bruno Buozzi, pure per il profilo relativo al decoro urbano dell'edificio. Situazione che aveva anche portato all'emissione di un'apposita ordinanza da parte del sindaco Mauro Sclavi, finalizzata all'eliminazione delle problematiche riscontrate. E così grazie alla sinergia con il privato, oggi proprietario dell'ex Hotel 77, si procederà in una prima fase alla demolizione dell'edificio e alla sistemazione dell'area a parcheggio. Successivamente verrà ricostruito il complesso nei limiti della volumetria e delle sagome esistenti, con la previsione di attività commerciali al minuto, nonché attività terziarie diffuse, al solo piano terra, mantenendo l'uso ricettivo ai piani superiori. Si attende quindi a breve la presentazione degli atti tecnici necessari per pervenire all'approvazione del mutato assetto urbanistico e alla propedeutica demolizione dell'immobile.

Nei piani superiori sarà realizzato un albergo Sclavi: «Progetto a supporto del quartiere»

Gli oneri

«Come da disponibilità manifestata dalla Gest Coat - si legge nella delibera - tutti gli oneri e le spese per la redazione del progetto di variante urbanistica saranno a totale carico della società stessa. La progettazione sarà svolta da tecnici nominati dalla stessa Gest Coat, esperti e competenti in materia e dovrà avvenire sotto la guida e le indicazioni che verranno fornite dall'assessorato competente e dal settore pianificazione, edilizia privata. I tecnici incaricati dovranno attenersi alle indicazioni fornite e dovranno provvedere a collaborare con gli uffici anche durante l'intero iter tecnico amministrativo di approvazione della variante». «Ringraziamo la società di Tolentino – conclude il primo cittadino - che ha deciso di investire nella nostra città con un progetto a supporto del quartiere e del territorio».

Carla Passacantando

«Sostenibilità, abbiamo ottime performance»

Dalla Bona ha presentato il report della fonderia Lead time di Caldarola

L'AZIENDA

CALDAROLA È pronta ad affrontare una nuova sfida la Lead time di Caldarola, azienda che produce getti in ghisa per i principali costruttori di trattori, veicoli industriali e macchine per la movimentazione della terra a livello mondiale. Una sfida che riguarda il bilancio di sostenibilità. Il report è stato illustrato nella sede dell'azienda, dopo una visita a vari reparti della fonderia, dall'editor Giovanni Dalla Bona e dal general manager Duccio Conforti con il presidente Roberto Dalla Bona e Alberto Pazzaglia, consigliere delegato. La sostenibilità, per l'Onu, consiste nell'assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. La sostenibilità ruota intorno a tre componenti: ambientale, intesa come la responsabilità nell'utilizzo delle risorse e riduzione degli impatti; economica, cioè la capacità di generare reddito e lavoro; e sociale in termini di salute e sicurezza, giustizia, formazione e ricchezza.

Gli operai al lavoro alla Lead time

Il documento

Il report di sostenibilità è quindi un documento pubblico con il quale l'azienda riporta le sue performance in merito alle tre categorie. Ecco alcuni dati che testimoniano la crescita e l'attenzione alla sostenibilità della Lead time: 59,8 milioni di euro di fatturato nel 2023; 139 dipendenti di cui il 3% dirigenti, 18% impiegati, 79% operai; 595.840 getti prodotti; 68% materie prime riciclate; 99% rifiuti riciclabili; 41.647 tonnellate lorde colate. L'azienda è dotata di Sistema di gestione per la qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza sul lavoro integrato e certificato e nel report emerge, tra gli altri valori, il - 18% di emissioni di Co2 eq per tonnellata netta rispetto alla media del settore. «Abbiamo presentato con soddisfazione il report – spiega Dalla Bona -. I dati ci vedono, rispetto alla performance ambientale, molto ben posizionati nel nostro settore, siamo meglio della media delle fonderie dal punto di vista di impatto ambientale. È chiaro che verso l'ambiente in senso lato, soprattutto per quanto riguarda le emissioni, l'impatto c'è, ma non può che essere diversamente».

c. pass.

Soldi dal governo per gli asili nido in 5 Comuni della provincia

Annuncio di Giorgia Latini: «Offerta da potenziare»

Giorgia Latini

I FONDI

MACERATA «Dal Governo ingenti fondi alle Marche per potenziare l'offerta dei servizi di istruzione della fascia degli asili nido: finanziati gli interventi in 22 Comuni per complessivi 15.832.000 euro». Lo comunica la vicepresidente della Commissione cultura e istruzione della Camera Giorgia Latini, segretaria della Lega Marche. «Un investimento di valore strategico per la qualità del sistema scolastico e per ampliare un servizio fondamentale con l'obiettivo di ridurre le disparità e supportare la genitorialità offrendo uno strumento in più per la conciliazione tra lavoro e maternità – spiega l'onorevole Latini -. Grazie al ministro Valditara messi in campo 734,9 milioni per tutto il territorio nazionale con le economie del precedente Piano, varato lo scorso anno, e fondi ulteriori recuperati nel bilancio del Ministero. Uno sforzo notevole per incrementare i nuovi posti già realizzati e per raggiungere il target europeo del Pnrr». Nel dettaglio, i fondi destinati alle Marche finanziano i progetti di costruzione, ampliamento o riconversione di 22 edifici nei comuni di Cingoli, Monte San Giusto, Montefano, Recanati e Treia in provincia di Macerata. Previsti però interventi anche nelle altre province: Fabriano (due progetti), Monte San Vito e Osimo in provincia di Ancona; Castel di Lama, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Spinetoli in provincia di Ascoli Piceno; Montegiorgio, Pedaso e Sant'Elpidio a Mare in provincia di Fermo; Pesaro, Urbino, Montecalvo in Foglia, Montelabbate, Pergola,Piandimeleto, San Costanzo in provincia di Pesaro-Urbino.

«In sedia a rotelle dopo l'antibiotico Invalidità al 60%? Vittoria di Pirro»

Il calvario del prof Gentili: «Se entro settembre non avverrà un miracolo sarò senza stipendio»

LA BEFFA

TOLENTINO «L'Inps ha riconosciuto la mia invalidità al 60%, ma se entro settembre non succederà il miracolo tanto atteso e non riuscissi a tornare al lavoro, non avrò stipendio. Una vittoria di Pirro». La sua storia raccontata sui social aveva fatto in poco tempo il giro del web e la solidarietà per sostenere le cure e la ricerca non si è mai fermata. Dal post del primo gennaio sono stati tanti, infatti, coloro che si sono interessati alla storia di Fabrizio Gentili, il professore del liceo scientifico Galilei di Macerata costretto sulla sedia a rotelle dopo aver assunto un antibiotico per curare un'infezione alla vie urinarie.

Fabrizio Gentili

«NESSUNA AGEVOLAZIONE NEMMENO SUGLI ESAMI»

La situazione

Ma per il 48enne di Serrapetrona, residente a Tolentino dal sisma del 2016, è ancora impossibile condurre una vita normale. Ieri è tornato a raccontare gli ultimi aggiornamenti sui social. «Per la prima volta (dopo quasi due anni), ho partecipato a una festa piena di gente - racconta - ed è stata un'emozione indescrivibile, mi è sembrato di tornare a vivere. Purtroppo, dopo due giorni da leone, ne sono seguiti altri meno facili con dolori diffusi a braccia, spalle e gambe, sempre invalidanti. Riesco attualmente a fare qualche passeggiata ma non riesco a guidare, a sollevare alcun peso, non posso scrivere, pena un riacutizzarsi dei sintomi».

La domanda

Poi l'esito della domanda di invalidità: «Una vittoria di Pirro, mi hanno riconosciuto una invalidità del 60%, conseguenza di un effetto avverso da farmaci. Finalmente un riconoscimento ufficiale che attesta che questa classe di antibiotici può portare anche a danni così gravi da rendere invalido. Ma con una invalidità del 60% non ho diritto a niente: nessun vantaggio sui permessi per mia moglie che mi accompagna ovunque, nessuna esenzione per gli esami, nessuna agevolazione per l'acquisto di una auto, magari con comandi che possano permettermi di guidare con meno fatica. Quale futuro si prospetta per me, se la mia situazione non evolverà in maniera positiva?».

Giulia Sancricca

L'indagine

La polizia intervenuta sul posto Un egiziano di 25 anni è stato denunciato alla Procura

Accoltellatore denunciato

Violenza ai giardini Diaz, nei guai l'egiziano che ha ferito un connazionale

MACERATA È stato denunciato per i reati di lesioni aggravate e porto di strumenti atti ad offendere l'egiziano che ha ferito un connazionale con un taglierino. Nel primo pomeriggio di martedì scorso i poliziotti della Volante sono intervenuti nella zona dei giardini Diaz, dove era stata segnalata la presenza di due giovani che si stavano picchiando. Sul posto gli agenti hanno rintracciato i due ragazzi, entrambi di nazionalità egiziana, rispettivamente di 25 e 26 anni, incensurati e regolari sul territorio nazionale. La violenta lite era scoppiata per futili motivi. Dalle informazioni acquisite, anche attraverso la testimonianza di alcuni cittadini, è emerso che all'inizio dell'alterco i due si erano presi a pugni, poi il 25enne aveva estratto un taglierino, subito rinvenuto e sequestrato, con il quale ha procurato al contendente lesioni giudicate guaribili in alcuni giorni dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Macerata. Per questo, come detto, il 25enne è stato denunciato alla Procura per lesioni aggravate e porto di strumenti atti ad offendere. Non si ferma la scia di violenza a Macerata dopo la maxi-rissa tra albanesi e tunisini in via Pallotta e i due poliziotti aggrediti con una lastra di cemento da un giovane del Gambia in piazza Mazzini. Ma in tutti i casi la risposta della polizia è stata tempestiva, sia per quanto riguarda gli interventi sul posto sia sul fronte dell'attività investigativa.

«Ci è stato detto che noi stranieri non dovremmo votare»

Potenza Picena, Moussa: «Le offese mosse da un candidato consigliere»

LA POLEMICA

POTENZA PICENA «Ha detto che noi stranieri non dovremmo votare». La denuncia arriva da Nouhoume Ndyaie Moussa, 43enne nato in Senegal e con la cittadinanza italiana, che nella scorsa tornata elettorale era candidato nella lista del Pd a sostegno di Mario Morgoni. È lui a raccontare di essere «impegnato perché la comunità senegalese possa sentirsi pienamente integrata e accolta a Potenza Picena. Per questo ho deciso di candidarmi e ho voluto esercitare il diritto di voto per le elezioni europee e comunali. Penso che si è cittadini italiani non solo perché lo dicono i documenti, ma perché bisogna comportarsi da tali». E allora racconta un episodio che ha interessato alcuni suoi connazionali: «Purtroppo, in occasione delle elezioni, nei pressi del seggio elettorale, è successo un episodio spiacevole. Un candidato consigliere a sostegno di Noemi Tartabini ha fermato dei miei connazionali domandando in modo provocatorio se avevano imparato a votare e dicendo ad alta voce che noi stranieri non dovevamo votare».

La critica

Dichiarazioni che hanno deluso Moussa: «Questo comportamento mi ha profondamente rattristato e offeso - dice - in quanto espressione di razzismo e discriminazione. Io credo che chi si candida per svolgere una funzione amministrativa nella comunità non possa avere questo atteggiamento di rifiuto e di disprezzo nei confronti di persone straniere che rappresentano il 10% della popolazione di Potenza Picena. Sono cittadini di serie B?». Così spiega la sua posizione: «Io credo che l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto reciproco, il rispetto dei doveri e il riconoscimenti dei diritti siano alla base di una convivenza civile di una comunità. Per questo ho deciso di denunciare pubblicamente questo fatto. La comunità di Potenza Picena è civile, solidale e sensibile, credo che per mantenere queste caratteristiche occorra isolare le persone animate da spirito razzista e discriminatorio ed è necessario che le istituzioni locali riconoscano e diano voce alla comunità straniera». Infine la sua proposta: «È il momento di attuare la norma dello statuto del Comune che prevede già la figura del consigliere comunale aggiunto con diritto di parola in rappresentanza dei cittadini di origine straniera. Ma è anche il momento di istituire una Consulta degli stranieri per una maggiore integrazione».

«Mio padre ha rischiato di non farcela Il dottor Giustozzi gli ha salvato la vita»

Anziano con una emorragia cerebrale, la figlia: «In una sanità che va a rotoli, c'è chi ama il suo lavoro»

LA STORIA

MACERATA Un ricovero per Covid mentre era in vacanza, poi le dimissioni e l'inizio di un calvario. Ma grazie a un medico dell'ospedale di Macerata arriva il lieto fine. È una storia di speranza, ma anche di fiducia nei professionisti che amano il loro mestiere e che lasciano una impronta indelebile nei pazienti e nelle loro famiglie.

Il racconto

A raccontarla è la figlia di un anziano che l'anno scorso ha avuto dei problemi di salute e ha rischiato di non farcela. Ma l'intervento del dottor Mauro Giustozzi (all'epoca nel reparto di Medicina d'urgenza, ndr), che la figlia definisce «un angelo custode incontrato al momento giusto» ha cambiato i piani e ha permesso all'85enne di riprendere in mano la sua vita. «A settembre dell'anno scorso - dice la donna - mio padre era in vacanza in Puglia quando ha contratto il Covid. È stato ricoverato in ospedale, finendo anche in terapia intensiva, e dopo qualche tempo è stato dimesso. Siamo andati a prenderlo per riportarlo a casa, ma da subito abbiamo visto un uomo cambiato, debilitato non solo fisicamente ma anche nello spirito. Così ci siamo consultati con il nostro medico di base che ci ha prescritto una Tac d'urgenza. Dopo aver eseguito l'esame (la cui risposta sarebbe dovuta arrivare due giorni dopo) il tecnico della struttura ci ha chiamato la sera stessa dicendoci che era in corso una emorragia cerebrale e bisognava intervenire». L'anziano viene quindi

«Continua a scriverci anche adesso che è andato in pensione. Persona rara»

La corsia di un ospedale

accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Macerata. «Una situazione difficile - racconta la figlia - dove i medici si trovano a far fronte a emergenze continue ed è difficile star dietro a tutti. Constatata la gravità della situazione, i dottori si mettono in contatto con l'ospedale di Torrette per il trasferimento di mio padre e l'operazione. Era un venerdì e il trasferimento sarebbe potuto avvenire solo la domenica. Mio padre però peggiorava di ora in ora, tanto che non riconosceva più nemmeno i familiari e la domenica sarebbe stato troppo tardi. Il giorno dopo, l'intervento del dottor Giustozzi che si trovava al pronto soccorso, è stato provvidenziale. Ha subito compreso la gravità della situazione, lo ha portato nel suo reparto e ha accelerato il trasferimento a Torrette avvenuto il giorno stesso». L'anziano è stato quindi operato nella struttura sanitaria dorica.

L'intervento

«È entrato in sala operatoria in uno stato di semi-coma per quanto la situazione si fosse aggravata - dice la figlia -. Pensavamo che non ce l'avrebbe fatta, invece tutto è andato il per il meglio. C'è voluto quasi un anno per la ripresa, con controlli continui che il dottor Giustozzi ha seguito in prima persona nonostante sia andato in pensione». Ecco allora il bisogno della famiglia di ringraziarlo: «In una sanità che sembra andare a rotoli, incontrare un medico così ci fa ancora sperare nel futuro. Continua a scriverci per avere aggiornamenti sullo stato di salute di mio padre. Credo sia raro trovare persone che amano così tanto il proprio lavoro. Un elogio e un ringraziamento ci sembrano il minimo».

Giulia Sancricca

Mette il Gps nell'auto della ex Giovane patteggia dodici mesi

Montecosaro, imputato un 39enne accusato di stalking e sostituzione di persona

IL PROCESSO

MONTECOSARO Avrebbe piazzato un Gps sotto l'auto della ex fidanzata e prima, per attivare la Sim inserita nel dispositivo, avrebbe usato i dati di una sua cliente (risultata del tutto estranea ai fatti). Per queste accuse un corridoniano di 39 anni, imputato per stalking e sostituzione di persona, ha patteggiato un anno con pena convertita in lavori di pubblica utilità. L'udienza è stata celebrata davanti al Gup Giovanni Maria Manzoni e al Pm Stefania Ciccioli.

La vicenda

La vicenda era venuta alla luce fortuitamente a novembre del 2022 quando la giovane proprietaria dell'auto in circostanze del tutto casuali si era accorta di un dispositivo attaccato sotto la macchina. Preoccupata, si era recata dai carabinieri per denunciare l'accaduto. In quella circostanza la donna riferì che tempo prima aveva interrotto la sua relazione sentimentale con un giovane e che dopo quella decisione lui l'avrebbe chiamata più volte e le avrebbe inviato diversi messaggi, tra questi anche uno in cui lui le aveva scritto: "Vuoi diventare mia nemica?". Ma del fatto che potesse aver messo lui il Gps sotto la sua auto lei non poteva averne certezza. Il procedimento fu dunque aperto a carico di ignoti, i militari iniziarono a effettuare i primi mirati accertamenti sul dispositivo, verificando che la Sim che consentiva di monitorare i movimenti dell'auto era intestata a una donna. I carabinieri la convocarono ma lei sia di quella utenza telefonica sia di un'altra sempre attivata a suo nome non ne sapeva nulla e per questo decise di proporre una querela contro ignoti per sostituzione di persona. I militari proseguirono gli accertamenti verificando che la Sim del Gps interagiva con il cellulare dell'ex fidanzato della giovane. All'esito di tutti gli accertamenti del caso il pubblico ministero titolare del fascicolo, il sostituto procuratore Rosanna Buccini, contestò al giovane, un 39enne di Corridonia, i reati di stalking e sostituzione di persona. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio della Procura il caso è finito all'attenzione del Gup. L'imputato è difeso dall'avvocato Lucrezia Gentili, l'ex fidanzata è tutelata dal legale Celeste Riera.

La Sim era intestata a una donna risultata del tutto estranea alla vicenda

Un'aula del palazzo di giustizia di Macerata

Daniel Fermanelli

Unicam ottiene finanziamenti per la mobilità internazionale

Un milione e 400mila euro per i due progetti presentati

L'ATENEO

CAMERINO Ancora ottime notizie per l'Università di Camerino, che conferma la sua forte caratterizzazione internazionale. Sono stati, infatti, appena finanziati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, con una valutazione molto positiva, due progetti presentati da Unicam per un importo complessivo di un milione e 400 mila euro per la mobilità internazionale di studentesse e studenti, docenti e staff dell'ateneo per i prossimi due anni. Il finanziamento consentirà ad un numero maggiore di studentesse e di studenti Unicam di avere l'opportunità di andare a studiare all'estero e di sviluppare una parte del loro progetto formativo in diverse università non solo europee, ma anche di Paesi quali Canada, Stati Uniti, Giappone e Paesi del Sud America, dell'Asia, del Mediterraneo e dell'Africa.

"Segrete corrispondenze" Evento nel segno dell'arte

Domenica la chiusura dell'esposizione delle opere di Caggiano

L'INIZIATIVA

PETRIOLO "Segrete corrispondenze: Diego de Minicis, Ugo Caggiano, Osvaldo Licini": questo è il titolo dell'evento di chiusura dell'esposizione delle opere di Caggiano al Museo Diego De Minicis di Petriolo in programma domenica alle 18. Chiusura importante che sarà siglata nel nome di Osvaldo Licini, di cui si parlerà con Daniela Simoni, direttrice della Casa Museo Licini e una delle voci più autorevoli per parlare dell'artista di Monte Vidon Corrado, che dialogherà con Mario Montalboddi, progettista e allestitore del museo. Nell'appuntamento con la professoressa Simoni il focus si sposterà, in parte, su alcune corrispondenze espressive che si possono ritrovare tra Caggiano e Licini ma soprattutto sulla condivisione di un'origine, di un presupposto o qualcosa che semplicemente possiamo chiamare base di partenza: questo è il territorio, la terra natia, il paesaggio non solo in sé come fonte di ispirazione ma come vera e propria madre e materia viva anche in senso metafisico. Il paesaggio, l'ambiente naturale-storico della fascia medio collinare del Piceno-Maceratese è l'orizzonte culturale nel quale vive anche l'arte di Caggiano ed è il bene fondamentale che tutti noi, alla fine, vogliamo e dobbiamo celebrare e valorizzare perché costituisce la nostra risorsa unica e fondamentale. Simoni e Montalboddi dialogheranno sull'arte a partire dalla proiezione di "This Better Earth", il video che contiene una bellissima intervista ad Ugo Caggiano curata da Enrico Tallei poco tempo prima della scomparsa dell'artista, avvenuta nel 2020. In chiusura della giornata, la famiglia Caggiano, rispondendo all'impegno annunciato dal sindaco di Petriolo e dall'amministrazione comunale per la realizzazione di una "Casa di Ugo Caggiano", farà dono alla comunità di tre opere dell'artista.

m. pa.

LE NOTIZIE di oggi

LA DANZA
L'EVENTO

In piazza il saggio della Gymnasium

● Il saggio di danza della palestra Gymnasium di Mogliano previsto per giovedì 13 giugno, in piazza Garibaldi, è stato rinviato causa maltempo a giovedì 27 sempre alle 21.15. Il saggio ha come filo conduttore "Il baule dei racconti". Ogni coreografia sarà preceduta dal ricordo delle singole novelle. Le coreografie del saggio sono curate da Nicole Corridoni e Tatiana Kostygova. Patrocinio del Comune di Mogliano. Ingresso libero.

L'INIZIATIVA
CORRIDONIA

I protagonisti dell'evento al kartodromo di Corridonia

Sacerdoti e carabinieri si sfidano al kartodromo A vincere è la solidarietà

In tuta nera i sacerdoti del Maceratese e del Fermano. In tuta rossa i carabinieri della stazione di Corridonia. Una sfida particolare quella che è andata in scena al kartodromo Cogiskart, che ha visto le due selezioni sfidarsi con uno scopo più importante del risultato sportivo: raccogliere fondi per finanziare i progetti della Parrocchia dei Santi Pietro, Paolo e Donato, che ha organizzato l'evento. Alla testa della squadra dei carabinieri c'era il comandante della stazione Gianmario Aringoli, mentre alla guida dei preti c'era don Fabio Moretti. Dopo la gara e le premiazioni, è stata celebrata una messa di ringraziamento a chiusura dell'anno pastorale. «Il risultato era scontato, non potevamo noi sacerdoti umiliare l'Arma dei carabinieri – ha scherzato il parroco – ma soprattutto non ha pregiudicato il divertimento dei piloti e del pubblico. Alcuni grazie più che doverosi. Alla famiglia Corradini per aver messo a disposizione la pista e tutto il supporto tecnico. All'Arma dei carabinieri e ai sacerdoti che si sono messi in gioco nonostante per molti fosse la prima volta alla guida di un kart. Alla banda e al coro unitario parrocchiale e infine ai gruppi, ai movimenti e alle associazioni parrocchiali che hanno voluto essere presenti e hanno colto nell'evento una occasione di comunione per un fine comune, che è il sostegno alla parrocchia in vista di impegni importanti legati al centro pastorale».

m. pa.

IL LUTTO
MACERATA

Si è spento l'ex infermiere Monachesi

Addio a Sauro Monachesi (foto), ex infermiere all'ospedale di Macerata. Si è spento a 66 anni dopo aver lottato per mesi contro un male che non gli ha lasciato scampo. Monachesi era molto conosciuto in ambito sanitario: era andato in pensione nel 2019 dopo aver lavorato per oltre quarant'anni nel reparto di Terapia intensiva nella struttura sanitaria di Macerata. I suoi ex colleghi, ma anche i dottori con cui ha lavorato per anni fianco a fianco, insieme agli amici e ai familiari gli sono stati vicini durante gli ultimi mesi di malattia. In tanti si sono stretti attorno al dolore della moglie e dei tre figli. I funerali oggi alle 16 nella chiesa di Santa Maria della Pace.

L'INCENDIO
RECANATI

Rogo in via Passarini Trattore e sterpaglie divorati dalle fiamme

I vigili del fuoco sono intervenuti alle 12 di ieri in via Passarini, nel territorio del Comune di Recanati, per un incendio che ha interessato un trattore e le sterpaglie limitrofe. Le squadre del comando provinciale di Macerata e del distaccamento di Civitanova Marche, con tre autobotti e un mezzo 4x4, hanno spento le fiamme con liquido schiumogeno e bonificato l'intera area coinvolta. Sul posto, per i rilievi del caso, al lavoro anche i carabinieri forestali.

IL TRAGUARDO
TREIA

I 100 anni di Ottavio Santinelli Festa con familiari e sindaco

Festa grande a Passo di Treia per i 100 anni di Ottavio Santinelli. Si è regalato una giornata circondato dalle persone a lui care. Vive con sua moglie Rosa, che ha 92 anni, e insieme hanno una famiglia molto numerosa, con tre figlie, 6 nipoti e 11 pronipoti più uno in arrivo. Il sindaco Franco Capponi ha portato i suoi auguri a nome di tutta la comunità scambiando anche qualche battuta con il signor Ottavio.

La Rubner Haus oggi alle 17.30 inaugura i nuovi uffici in via Enrico Fermi Sede di 110 metri quadri

Corriere Adriatico · email: macerata@corriereadriatico.it · fax: 0733 264777
Giovedì 20 giugno 2024 · www.corriereadriatico.it · telefono: 0733 264990

Civitate Nova, torna la rievocazione La Città Alta fa un tuffo nel passato

L'appuntamento in programma sabato. Previsti un punto ristoro e il servizio di bus navetta

L'EVENTO

CIVITANOVA Torna la rievocazione storica denominata Civitate Nova, che lo scorso anno ha debuttato nel centro storico della Città Alta. Sabato, dalle ore 21, l'associazione "Indaco aps" ricostruirà l'elezione del Podestà, basata su un fatto storico. La festa Medievale, infatti, fa riferimento ad una pergamena del 1288 presente nell'archivio storico di Civitanova Alta in cui si legge di una bolla in cui Papa Nicolò IV concede ai civitanovesi "la possibilità di eleggere autonomamente il Podestà e, con alcune limitazioni, di giudicare le cause civili e criminali".

La passata edizione della rievocazione storica

Gli obiettivi

Seguendo questo filo narrativo, la rievocazione medievale vuole ricreare nello spettacolo quella che appunto era l'elezione del Podestà come di consueta usanza in tutta l'Italia Comunale, con fazioni che sostengono i candidati. L'evento è patrocinato dal Comune di Civitanova e dalla Regione che ha concesso un contributo a sostegno della realizzazione di un progetto di promozione turistica della Città Alta, visto anche il gradimento della precedente edizione, che ha coinvolto cittadini e turisti di ogni età, e la partecipazione di gruppi di giovani e famiglie. Tra gli sponsor ci sono anche Atac Spa, aziende private e la collaborazione di numerose associazioni cittadine. «Il progetto "Civitate Nova" – spiega il sindaco Fabrizio Ciarapica – punta non solo alla riscoperta della storia cittadina ma alla promozione turistica e culturale di Civitanova Alta. Questa festa a carattere medievale è attuata con il coinvolgimento attivo dei singoli cittadini e delle associazioni culturali e sociali e delle attività commerciali che operano sul territorio cittadino e l'amministrazione fa la sua parte sostenendo iniziative di qualità, adatte a tutti e che richiamano ampia partecipazione anche da fuori città». L'Atac organizza un servizio navetta gratuito dalle ore 20 alle l'una, dal parcheggio in zona cimitero e scuola Itcg Filippo Corridoni.

Il sindaco Ciarapica: «Puntiamo anche alla promozione turistica e culturale»

«Una festa allestita grazie all'impegno di cittadini e diverse associazioni»

Disponibilità di un punto ristoro e gastronomia in piazza Dell'Unità in aggiunta alle attività di somministrazione cibo e bevande presenti a Civitanova Alta.

Gli organizzatori

Il direttore artistico è Joel Giustozzi di Indaco Aps che organizza l'evento in sinergia con associazioni e cittadini: Raffaele Maiello (rapporti con le istituzioni); associazione Sted presieduta da Ilaria Melatini (coordinamento giochi antichi); Asd Ferreo Core presieduta da Ivo Cappelletti (parte recitata, allestimento, combattimenti); Archeo Club presieduto da Anna Maria Vecchiarelli (consulente storico); Centro studi civitanovesi presieduto da Alvise Manni (consulente storico); associazione storico-modellistica guidata da Valerio Gaetani (consulente storico, esposizione di modellismo); Contemporanea 2.0 rappresentata da Vanessa Spernanzoni; Società operaia con il referente Nicola Baiocco; Sentinelle del Mattino rappresentata da Maria Mori e Maurizio Gobbi (figuranti antichi mestieri).

Michele Raffa

Zanzare, domenica al via la disinfestazione notturna

Il Comune ha reso noto il calendario degli interventi

L'AMBIENTE

CIVITANOVA L'Ufficio igiene urbana del Comune di Civitanova ha comunicato le date del primo intervento di disinfestazione notturna dalle zanzare nelle aree pubbliche delle sette zone della città, organizzato con il coordinamento del Cosmari. Come già da diversi anni, gli addetti lavoreranno dalla mezzanotte alle ore sei di mattina dei giorni indicati e solo in caso di avverse condizioni atmosferiche verrà diramata un'altra informativa con la nuova data.

Si inizia da Civitanova Alta (zona industriale "B" e zona industriale "A") nella notte tra domenica 23 e lunedì 24 giugno. Seguiranno le zone centro e borgo marinaro tra lunedì 24 e martedì 25 giugno, la zona Risorgimento tra martedì 25 e mercoledì 26 giugno, la zona San Marone tra mercoledì 26 e giovedì 27 giugno, la zona Maranello e Santa Maria Apparente tra giovedì 27 e venerdì 28 giugno e infine la zona Fontespina e IV Marine tra venerdì 28 giugno e sabato 29 giugno.

La sostanza

«Il tipo di insetticida usato non è nocivo per le persone (essendo il prodotto usato un presidio medico) fatti salvi particolari casi di allergie e intolleranze agli agenti chimici che consigliamo di segnalarci per tempo, cosicché si eviterà di irrorare le zone abitate dai soggetti a rischio - si legge in una nota del Comune -. Per precauzione si invita la cittadinanza a seguire alcuni accorgimenti durante la notte interessata dal trattamento: non sostare fuori dalle proprie abitazioni; non lasciare le finestre aperte; non lasciare panni stesi; non lasciare esposti al trattamento alimenti o bevande; lavare accuratamente frutta e verdura prima di consumarla. Inoltre, non lasciare animali da compagnia all'esterno e rovesciare le ciotole di cibo e acqua per gli stessi. Tutto ciò solo in via precauzionale, in quanto il prodotto che verrà utilizzato è un insetticida che colpisce solamente l'insetto bersaglio ed è innocuo per persone e animali domestici. Per una lotta efficace alle zanzare è comunque necessario che la cittadinanza svolga un proprio ruolo consapevole, in sinergia con gli interventi programmati dall'Ufficio ambiente comunale, evitando di lasciare contenitori (sottovasi, ciotole d'acqua per cani e gatti, ecc.) per più di un giorno senza ricambio d'acqua. Il Comune provvede anche alla disinfestazione larvicida, effettuata con apposite pastiglie nei tombini che impediscono lo sviluppo delle larve degli insetti».

L'impresa

Ricciola da 31 chili, pesca da record per Chiacchiera

CIVITANOVA Una giornata da ricordare per Samuele Chiacchiera, pescatore sportivo che ieri ha portato a terra una ricciola di 31 chili (nella foto). Preda da record immortalata sul pontile La Rosa dei Venti del porto di Civitanova, dove ha il suo posto barca, tra i complimenti di tutti i soci e degli amici. Chiacchiera vive a Macerata e da cinque anni coltiva la passione per la pesca con la canna. «Questa mattina (ieri, ndr) ero uscito per andare ad alletterati (sono dei piccoli tonni), invece ad abboccare è stato un pesce gigantesco. Ero da solo ed è stata molto dura portare a bordo la ricciola, di dimensioni veramente esagerate. Una vera e propria battaglia, ho dovuto tirare a mano il filo mentre il pesce, per qualche metro, ha trainato la barca. Non ho mai ricevuto tante telefonate come oggi.

Tante persone, saputa la notizia, mi hanno chiamato per complimentarsi. È stata la prima volta che ho preso un pesce così grande». Di sicuro la ricciola è tra le prede più ambite dai pescatori sportivi proprio per la qualità delle sue carni. Ed è anche difficile da prendere proprio perché può raggiungere dimensioni considerevoli.

e. p.

Premiati i soci storici del Banco Marchigiano

L'omaggio dell'istituto di credito a chi da mezzo secolo mantiene le quote sociali
La cerimonia si è svolta al ristorante Petè. Consegnati medaglia d'oro e attestato

L'INIZIATIVA

CIVITANOVA L'imprenditore e il decano dei commercianti, lo storico negoziante e l'artigiano: è stato come sfogliare un piccolo spaccato di storia locale, imprenditoriale, commerciale e sociale. Quella che si è tenuta al ristorante Petè di Civitanova è stata una bella mattinata organizzata dal Banco Marchigiano e tutta dedicata ai suoi soci più longevi, quelli che da oltre mezzo secolo mantengono quote sociali dell'istituto.

L'idea

L'iniziativa, sposata subito dal Presidente Sandro Palombini, dal Cda della Banca e dal direttore generale Massimo Tombolini, è nata da un'idea dell'ex consigliere della Banca, il professor Giuseppe Ascani, e del socio di lunga data, Cesare Serafini. Premiati uno ad uno, sono intervenuti i soci più "storici" di quella che prima si chiamava Bcc di Civitanova Marche e Montecosaro e della vecchia Bcc di Suasa, nel 2018 convogliate nel progetto Banco Marchigiano: da Civitanova Marche come da Mondavio, da Montecosaro così come da San Michele al Fiume, da Macerata e da Sant'Andrea di Suasa, da San Filippo sul Cesano, Fano e Monte Porzio. A tutti loro il Banco ha consegnato una medaglia d'oro e un attestato. Di seguito i nomi dei soci premiati: Dario Bartozzetti, Marone Del Medico, Renato Del Medico, Amorino Menichelli, Amedeo Natalini, Maria Macellari, Valter Marinelli, Domenico Santillo, Giovanni Capparuccini, Bruno Ruani, Armando Ambrosini, Aulo Falchetti, Arnaldo Foresi, Renato Aloisi, Vinicio Marchetti, Emilio Corsalini, Pietro Di Cecco, Leo Morico, Bruno Gironelli, Lorenzo Silenzi, Cesare Nicola Serafini, Sandro Befera, Giancarlo Antognoli, Dino Radi, Roberto Ciaramicoli, Livio Marcucci, Guido Celaschi, Calo Celaschi, Alferio Rossi, Libero Boria, Beatrice Maughelli, Giovanni Talè, Adria Savelli, Egidio Venturini, Romualdo Curletta.

Il gruppo dei premiati durante la cerimonia

Daniel Fermanelli

Corona d'alloro per Ciarapica, la laurea a cinquant'anni

Ora il sindaco è dottore in Economia e Commercio
La discussione all'Univpm

IL TRAGUARDO

CIVITANOVA Dottor Fabrizio Ciarapica, sindaco di Civitanova. Da ieri, questo è il titolo che sostituisce quello di ragioniere per il primo cittadino. Corona di alloro in testa, Ciarapica si è fatto fotografare tenendo in mano la tesi stampata. Ieri l'ha discussa davanti alla commissione della facoltà di Economia del Politecnico di Ancona, che si trova nell'ex caserma Villerey nel capoluogo dorico. Questo il messaggio postato sulla propria pagina Facebook. «Voglio condividere con tutti voi questa bella emozione: dopo una lunga interruzione degli studi, oggi ho finalmente completato il percorso universitario e con la tesi dal titolo "La sicurezza dei lavoratori alla luce dell'art.32 della Costituzione" sono stato proclamato dottore in Economia e Commercio». Centinaia i commenti e le congratulazioni ricevuti dal neo dottore. Poi la festa con la famiglia. Fabrizio Ciarapica si è dunque laureato alla soglia dei cinquant'anni. Come lui stesso ha sottolineato, dopo il diploma si è iscritto all'Università ma ha interrotto gli studi per molto tempo. Nel frattempo non è rimasto con le mani in mano, come si evince dal suo curriculum vitae. Il diploma lo ha conseguito nel 1993 all'Itc Corridoni di Civitanova. Poi ha iniziato a lavorare. Dal 1998 e fino al 2015 è stato il responsabile acquisti di un'azienda di distribuzione alimentare a Civitanova. Dal 2015 lavora in un'altra azienda nello stesso settore ma con sede a Fermo, sempre con la medesima mansione. Il primo incarico politico è stato quello di presidente delle Farmacie Comunali (dal 2000 al 2003) a cui ha rinunciato quando è stato eletto consigliere comunale. Nel 2007 la sua seconda competizione elettorale, di nuovo eletto, è diventato assessore ai servizi sociali. Poi è diventato sindaco nel 2017. Ora dovrà aggiornare il suo curriculum con la laurea.

Il sindaco Fabrizio Ciarapica

e. p.

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024

email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Aggressione choc a un vigilantes 2 del branco presi dai carabinieri

L'uomo era stato picchiato sul lungomare. Uno dei denunciati stava filmando la violenza

L'INDAGINE

PORTO RECANATI I carabinieri di Porto Recanati hanno identificato e denunciato due giovani che si erano resi responsabili di un vero e proprio pestaggio ai danni di un uomo impegnato nel servizio di vigilanza sul lungomare in occasione della movida, "colpevole" di averli ripresi poco prima e invitati ad avere un atteggiamento più rispettoso, in quanto stavano disturbando, con i loro schiamazzi, alcuni clienti dei locali.

La ricostruzione

L'episodio di violenza si è verificato nella serata dello scorso 6 giugno, quando il vigilantes, in servizio negli chalet, era intervenuto su richiesta di alcune persone e aveva chiesto a un gruppo di giovani di mantenere un atteggiamento più consono e rispettoso delle altre persone. Tuttavia, questi, dopo che il vigilantes si era allontanato, lo avevano raggiunto e aggredito alle spalle, colpendolo prima con un pugno alla testa e, successivamente, infierendo sull'uomo ormai a terra, con calci e pugni. La vittima del pestaggio, che nel cadere aveva battuto violentemente la testa, era stata soccorso dai sanitari del 118. I medici avevano riscontrato un trauma cranico e contusioni varie, con una prognosi iniziale di 30 giorni. I carabinieri di Porto Recanati, fin da subito si sono messi alla ricerca degli autori dell'aggressione e, attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza presenti sul posto e l'escussione di alcuni testimoni, sono riusciti in breve tempo, non solo a ricostruire la dinamica di quanto accaduto, ma anche a identificare due uomini facenti parte del gruppo di aggressori, composto da almeno cinque persone. Nel mirino della magistratura sono finiti un italiano di 32 anni, residente a Porto Recanati, già noto alle forze dell'ordine per reati in materia di stupefacenti, e un giovane senegalese di 20 anni, anch'egli residente nella cittadina rivierasca. Dalla ricostruzione effettuata dai carabinieri, è emerso che il trentaduenne, raggiunta la vittima alle spalle, la colpiva con un pugno alla testa, facendola rovinare al suolo. Il giovane senegalese, invece, non solo riprendeva tutta la scena con il suo telefonino, ma colpiva il vigilantes, ormai a terra, con schiaffi al volto e calci al ventre, prima di darsi alla fuga insieme ai suoi complici. I due uomini identificati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e dovranno rispondere delle gravi lesioni procurate. I carabinieri sono ora al lavoro per identificare gli altri componenti del gruppo.

Daniel Fermanelli

L'indagine è stata condotta dai carabinieri

A Scossicci arriva la sabbia del fiume Musone

Iniziati i lavori sul litorale dopo i danni causati dalle gravi mareggiate

LA SPIAGGIA

PORTO RECANATI Non sarà la soluzione definitiva, ma renderà comunque possibile la messa in sicurezza di un litorale gravemente in sofferenza dopo i danni provocati dalle mareggiate dei primi di aprile. È, infatti, iniziata ieri mattina l'operazione di ripristino delle zone maggiormente distrutte dalla furia del mare visto la stagione balenare iniziata e la grande difficoltà da parte degli operatori di lavorare in condizioni davvero disagiate. La situazione di chi gestisce gli chalet sul litorale nord di Porto Recanati non è infatti delle più rosee e questo inciderà negativamente sull'intera stagione. È per questo che da aprile si sono susseguiti una serie di tentativi per cercare di risolvere - anche se in minima parte - la problematica legata agli spazi in una spiaggia praticamente distrutta. E alla fine, l'unica strada percorribile, è stata quella di prelevare una parte di sabbia dalla barra del Musone. Soluzione che non ha però convinto - come loro stessi avevano già dichiarato - gli operatori proprio vicini alla zona del fiume. Ora è stato il sindaco Andrea Michelini ad aggiornare i cittadini sui lavori iniziati ieri: «Sono iniziati - l'annuncio del primo cittadino - i lavori di movimentazione per il ripristino e la messa in sicurezza degli arenili di Scossicci colpiti dai recenti eventi meteo-marini. Il prelievo di sabbia ammonta a circa mille metri cubi e sarà eseguito con un moto-pontone sulla barra di foce del fiume Musone secondo il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale su parere degli uffici tecnici della Regione Marche. La spesa prevista è di 35.000 euro di cui il Comune di Porto Recanati dispone grazie a un finanziamento regionale». «Il completamento delle operazioni - prosegue - è previsto entro la mattinata di giovedì. Pur non essendo un intervento risolutivo lo stesso consentirà di porre in sicurezza le innumerevoli situazioni di pericolo che si sono ingenerate successivamente alle mareggiate di Pasqua e di fornire adeguata difesa alle infrastrutture di pubblica utilità. Proseguono, nel contempo, le operazioni di rilievo delle baltimetriche, primo passo indispensabile per la redazione del progetto esecutivo di quelle scogliere emerse sul tratto di litoranea di Scossicci che dovrebbero porre definitivo rimedio alla veemenza delle mareggiate».

Il pontone al lavoro

Giulia Sancricca

Le elezioni

Bersani a Recanati tira la volata al candidato Bravi

RECANATI «Non fatemi fare un viaggio per niente». Si è presentato così l'onorevole Pier Luigi Bersani a Palazzo Venieri di Recanati (foto) per lanciare la volata al candidato sindaco Antonio Bravi, forte anche dell'appoggio dei civici di Francesco Fiordomo in vista del ballottaggio di domenica e lunedì. «Fatto 30, facciamo 31 - ha detto Bersani -. Questa unione permetterà a Recanati di proseguire un cammino bello, impedendo alla destra di prendere le redini di un Comune così importante. Non è il momento di pettinare le bambole, bisogna darci dentro. La posta in gioco è molto alta». Un cortile gremito ha assistito anche al candidato Bravi che ha attaccato il centrodestra definendolo «impresentabile nel governare questa città». Si è unito al coro anche Fiordomo, stimolando il ricordo degli elettori: «Quando Pepa era consigliere di maggioranza il Comune andò sull'orlo del dissesto finanziario».

Michele Raffa

Osimo

Domenica e lunedì 22 e 23 giugno al secondo turno sfiderà Michela Glorio del centrosinistra

● Corriere Adriatico ● email: cronaca@corriereadriatico.it ● fax: 071 42980
● Giovedì 20 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 071 4581

«Con l'accordo sono in vantaggio ora gli osimani possono svoltare»

Pirani verso il ballottaggio: «Resetto la macchina comunale e trovo altre risorse con il Pnrr»

L'INTERVISTA

Francesco Pirani, candidato per il centrodestra al ballottaggio del 23 e 24 giugno, con che spirito arriva questo secondo appuntamento elettorale?
«Il morale è molto alto. Sono partito per ultimo tra i candidati ma abbiamo lavorato molto e siamo riusciti a recuperare».
È cambiato qualcosa dopo l'apparentamento con Sandro Antonelli?
«L'apparentamento ci stava, la cosa strana era stata la frattura non tanto l'accordo. Si riuniscono le due parti di una mela. È un fatto che ci dà maggiore sicurezza. Abbiamo un vantaggio anche dal punto di vista numerico, con la totalità del 60% di osimani che non vuole una nuova amministrazione in continuità con l'attuale. Non dico che ci dia certezze ma solide e confortanti speranze».
Indossata la fascia tricolore quale sarà il suo primo fronte d'azione?
«Cercherò di dare una risposta a due quesiti per me fondamentali. Il primo: perché Osimo ha preso così pochi finanziamenti Pnrr, così da cercare di prenderne altri. E poi cosa non funziona nella macchina amministrativa, visto che il bilancio 2023 si è chiuso con un avanzo spaventoso. Un'amministrazione dovrebbe trasformare i soldi che riceve dallo Stato e dalle tasse locali in opere e servizi. Capire perché c'è stata l'incapacità di spendere questi soldi».
Che Osimo vorreste far trovare ai cittadini dopo i primi 100 giorni della vostra amministrazione?
«In 100 giorni si può far poco. Vorrei però capire quali sono le lamentele della gente nel rapporto con l'amministrazione. Tra le più segnalate: per l'accesso agli atti a Castelfidardo ci vogliono 10 giorni, ad Osimo sei mesi. La Carta di identità non viene rilasciata prima di due o tre mesi».
Tra i temi caldi c'è quello delle antenne 5G. Come si pone?
«Le antenne rappresentano un pubblico servizio, pertanto il Comune non può vietarne l'installazione nel territorio. Quello che vorrei fare - e che non è stato fatto dall'attuale amministrazione - è redigere un piano puntuale ed aggiornato sulle aree individuate dall'amministrazione (per l'installazione delle antenne, ndr) perché i richiedenti possano usarle. Così da evitare installazioni nei pressi delle scuole o nei luoghi con alta concentrazione di popolazione».
Parliamo di Tpl. Osimo rimarrà sotto l'egida di Conerobus bisognerà cercare altre soluzioni?
«L'affidamento a Conerobus ha comportato la perdita di alcuni servizi essenziali per il collegamento tra il centro storico e le frazioni. Dovremo vedere se l'aumento dei servizi è possibile restando in Conerobus o prendere atto di ciò e trovare altre soluzioni».
Sulla viabilità i temi sono due: Variante Nord e bypass Sud.
«La Variante Nord non è realizzabile. Non c'è un progetto e senza di questo i fondi a disposizione sono inutilizzabili. La Variante Sud va riprogettata e con i fondi della Regione Marche potremo arrivare a coprire tre quarti del percorso originario. C'è poi il progetto di arretrare di una ventina di metri la Statale 16, ad Osimo Stazione, sfruttando gli spazi dell'ex Odino Valperga, così da aumentare la sicurezza e da creare uno spazio verde dove oggi passa la strada, davanti abitazioni e negozi».
Lei faccia tutti gli scongiuri che ritiene opportuni ma se non dovesse vincerlo questo ballottaggio? Rimarrebbe comunque in Consiglio comunale come leader dell'opposizione?
«Per i primi due anni svolgerò il mio compito. Poi vedremo, non è l'obiettivo della mia vita fare il consigliere comunale o il sindaco per 5 o 10 anni. Ovviamente se sarò eletto sindaco resterò tutti e 5 gli anni».

Antonio Pio Guerra

Francesco Pirani al ballottaggio con il centrodestra

Il candidato del centrodestra: «Il patto? Era strana la frattura con Antonelli»

Il profilo

È imprenditore ed ex assessore

Imprenditore ed ex assessore, Francesco Pirani ha 59 anni, convive con la compagna nella zona rurale di Cucchiarello, tra Padiglione e Casenuove. Separato, padre di due figli di 27 e 30 anni ai quale cederebbe il timone dell'azienda in caso diventasse sindaco. La ditta si trova a Polverigi e opera nel settore metalmeccanico (produzione di molle). Nel settembre del 2000 il primo incarico pubblico come assessore al bilancio e allo sport con Dino Latini sindaco. Nella seconda giunta Latini venne riconfermato ma con deleghe a lavori pubblici e attività produttive. Della giunta Simoncini è stato vicesindaco dal 2009 al 2011, prima delle dimissioni e del ritorno a tempo pieno nella sua azienda. Al primo turno ha preso 6.499 preferenze pari al il 34,9%.

«Niente indicazioni di voto»

Mengoni si sfila: «Non appoggiamo nessuno»

OSIMO «Da premettere che all'interno della nostra lista convivono diverse anime centriste, le quali hanno creduto nel nuovo progetto dietro la candidatura di Sandro Antonelli». Ad affermarlo è Giancarlo Mengoni, referente locale di Azione e Tratto Comune, che ha sponsorizzato la lista Civitas Civici. Continua Mengoni: «Tenuto conto del risultato elettorale, che non ha premiato l'iniziativa, il detentore del simbolo Civitas civici Paolo Mattei ha intimato di non utilizzare il simbolo per un eventuale apparentamento che si andava formando». Spiega Mengoni: «Al di là dell'utilizzo del simbolo il dibattito interno ha evidenziato la volontà di non fare accordi. Il progetto Antonelli-Ginnetti da noi sottoscritto, nonostante il risultato poteva continuare e svilupparsi nei prossimi anni, se pur all'opposizione e gettare le basi per un futuro, per quel cambiamento oltremodo necessario per superare il dualismo che tanto male ha fatto alla nostra città, ovvero far crescere la politica che unisce». Conclude: «Nel rispetto del cittadino (che non è un soprammobile da spostare a piacere) non ci sentiamo di dare indicazioni di voto, augurandoci che il prossimo amministratore di Osimo si adoperi per l'esclusivo bene della città».

Giancarlo Mengoni

Jesi

Il presidente di Confindustria: «Evitare questa follia per imprese, lavoratori e comprensorio»

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024

email: jesi@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 071 42980
telefono: 071 4581

Impianto rifiuti, la battaglia continua Bocchini: «Pronti a ricorrere al Tar»

Contro anche Barchiesi (Cna), i dubbi dei consiglieri di opposizione. L'appoggio del Pd al sindaco

LO SCONTRO

JESI Impianto di trattamento rifiuti e bonifica terreni alla Zipa, in campo le associazioni di categoria con posizioni pure differenti. «Se necessario – dice il presidente di Confindustria Ancona Pierluigi Bocchini - ricorreremo al Tar delle Marche e, eventualmente, al Consiglio di Stato pur di evitare che questa follia si realizzi per il bene delle imprese, dei lavoratori e di tutto il comprensorio della bassa Vallesina».

L'incontro sull'impianto dei rifiuti alla Zipa

Le altre reazioni

Mentre un altro jesino, il presidente di Cna Ancona Maurizio Paradisi, invita a «superare le divisioni ideologiche attorno al tema della gestione dei rifiuti, per costruire un confronto serio e trovare soluzioni vere. Come CNA siamo profondamente convinti che scegliere di infilare la testa sotto la sabbia, sperando che il problema della gestione di componenti legati ad un ciclo produttivo, attuale o passato, possa essere affrontato da altre comunità lontane nel tempo e nello spazio, sia una scelta assolutamente non condivisibile». Ma nella mattina di ieri un'altra voce jesina di Cna, quella del presidente per Jesi e Vallesina Francesco Barchiesi, precisando poi di farlo come «esclusivamente mia opinione personale, che non riflette la posizione di Cna», aveva detto: «Mi auguro vivamente che non avallino un progetto di tale portata. La salute pubblica deve essere la priorità assoluta. Mi auguro che l'Amministrazione prenda una posizione ferma, rifiutando questo progetto o cercando alternative più sicure e sostenibili». Nettamente contrario resta Bocchini, come pure Barchiesi tra il pubblico che ha assistito alla commissione consiliare sul progetto Edison. «Non vorrei – dice il presidente di Confindustria Ancona - che l'errore vero sia stato il nostro, di noi imprenditori di Jesi che abbiamo investito sulle nostre aziende alla Zipa per creare lavoro, ricchezza e occupazione in città. Renderemo pubblica una relazione redatta da alcuni tra i maggiori esperti in Italia sui rischi collegati ad un impianto come quello che l'Amministrazione comunale vuol autorizzare alla Zipa. Presenteremo le nostre osservazioni in sede di conferenza dei servizi». Dal canto suo il presidente di Cna Ancona Paradisi chiama ad «un senso di responsabilità vero, non solo manifestato attraverso le piazze digitali. Serietà che da sempre contraddistingue Cna, impegnata in prima fila su esperienze importanti come l'impianto Sogenus di Maiolati Spontini. Esortiamo tutte le parti in causa a sfuggire alle trappole ideologiche».

Le voci della politica

Sul fronte politico, FdI: «I rischi per la popolazione non saranno mai zero e vantaggi non ne vediamo. Jesi merita un impianto così nel cuore della zona industriale?». Su sponda maggioranza, dal Pd «pieno sostegno al sindaco Lorenzo Fiordelmondo e totale condivisione per il percorso istituzionale che permetterà alla città tutta di essere puntualmente e correttamente informata». Per Jesi in Comune: «Dire no a prescindere e con superficialità, significa dire no senza valutazioni anche alla possibilità di togliere inquinamento, alla transizione ecologica e all'economia circolare. Se non ci saranno condizioni adeguate, saremo i primi a non permettere l'impianto».

Fabrizio Romagnoli

Ubriaco, va fuori strada. Soccorso e denunciato

Ritirata anche la patente
Arrestato un condannato per atti persecutori e lesioni

LE INDAGINI

JESI Completamente sbronzo finisce con la sua auto fuori strada e resta lì, steso sul sedile, più brillo che ferito, finché una pattuglia del commissariato di Jesi non interviene a soccorrerlo, allertata da altre vetture in transito. È successo nella tarda serata di sabato in via Piandelmedico dove i poliziotti, rispondendo alla segnalazione al 112, hanno trovato una Dacia Duster fuori dalla carreggiata. Il conducente, un maceratese di 55 anni, steso sul sedile, presentava tutti i sintomi dell'ebrezza alcolica. Sarebbe potuto uscire in autonomia dall'auto, se solo non fosse ubriaco. Sottoposto ad alcoltest, l'etilometro restituiva un tasso alcolemico di 1,98 grammi per litro, confermati anche da una seconda verifica. L'uomo è stato quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza, con ritiro immediato della patente e del documento di circolazione. Il mezzo, sottoposto a fermo amministrativo, è stato affidato alla depositeria quale custode acquirente. Dagli accertamenti, è emerso inoltre che l'uomo era stato già denunciato, recentemente, per lo stesso motivo e che a suo carico vi erano condanne per reati contro il patrimonio e precedenti per stupefacenti e reati contro la persona. Per la pericolosità del comportamento su strada e per i pregressi giudiziari, verrà proposto anche per una misura di prevenzione. E' stato invece arrestato ieri martedì uno jesino 42enne in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Ancona di sottoposizione alla detenzione domiciliare. Lo jesino, condannato per atti persecutori e lesioni commessi tra il 2016 e 2018, dovrà espiare un anno di detenzione domiciliare. Gli agenti sono stati impegnati sempre martedì, anche per mettere in sicurezza persone e animali in zona Piandelmedico dove si era sviluppato un grosso incendio che ha divorato circa 25 ettari di terreno. Alcune persone sono state evacuate in via precauzionale.

Talita Frezzi

Vandali al parco e vetri ovunque «Il mio cane ferito per colpa loro»

Filottrano, la denuncia: «Siamo noi a pulire»

Loky con la zampa fasciata

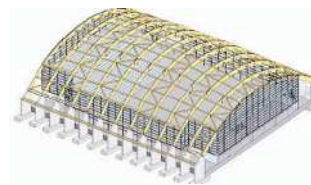
LA SEGNALAZIONE

FILOTTRANO Esce col suo amico a quattro zampe per una passeggiata, ma il parco è pieno di vetri: il cane, un corso di 7 anni, si taglia e scatta la corsa dal veterinario. «Il mio Loky è stato vittima di inciviltà – denuncia la padrona – la nostra è una piccola comunità, vi terremo d'occhio». Il parco è quello del quartiere Sant'Anna, a Filottrano. «Vengono qui per divertirsi – continua – e quando se ne vanno lasciano tutto sporco. Spesso noi residente scendiamo a pulire, ma qualche vetro deve esserci sfuggito». Martedì mattina la donna è uscita per portare fuori il cane. «Un vetro gli si è conficcato nel cuscinetto della zampa posteriore. L'ho medicato, ma dopo un paio d'ore la ferita continuava a perdere sangue e siamo dovuti correre dal veterinario». Nella clinica si è proceduto con l'anestesia e diversi punti di sutura: ora Loky è in fase di guarigione. «Sarebbe potuto succedere ad un bambino. È importante che la gente impari l'educazione civica», conclude.

n. p.

Fabriano

Per finire l'opera si procederà agli interventi su tribune spogliatoi, tamponatura perimetrale e infissi

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024

email: jesi@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0731 57792
telefono: 0731 212407

Nuovo palas, il restyling procede Traguardo: il prossimo inverno

La sindaca Ghergo: «Lavoro ad incastro per riconsegnare alla città il tempio della pallacanestro»

IL PROGETTO

FABRIANO Procedono i lavori di ristrutturazione del PalaGuerrieri di Fabriano: si va verso la conclusione della fase di demolizione di una porzione di struttura. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di avere il Palazzetto dello sport pronto «entro il prossimo inverno». A parlare è la sindaca della città della carta, Daniela Ghergo: «Stanno procedendo le attività per ridare un nuovo volto al PalaGuerrieri. Sono ormai in fase di completamento le opere di demolizione. Nei prossimi giorni verranno smontate le travi di copertura e si procederà alle demolizioni dei setti in cemento armato per poi proseguire con il rinforzo delle fondazioni».

Il rendering del nuovo PalaGuerrieri, a destra la sindaca di Fabriano Daniela Ghergo

Gli step successivi

Il progetto proseguirà con le opere di ricostruzione dei setti in cemento armato a cui faranno seguito gli ordini per la fornitura delle travi in legno lamellare e di tutte le componenti della copertura, per finire con la lamiera. Dal Comune monitorano anche i tempi di lavorazione. Inizialmente si parlava di riapertura entro quest'anno, adesso si parla di chiudere il cantiere entro l'inverno, cioè con massimo qualche mese più avanti. «Tutte le attività in corso al Palas richiedono, oltre ai tempi per la posa, anche specifiche tempistiche di fornitura che contribuiscono a determinare il cronoprogramma del lavoro, essendo fasi che non possono sovrapporsi, ma devono essere l'una il proseguimento dell'altra. Parallelamente – prosegue la sindaca - si dovrà procedere al rinforzo delle tribune e a tutte le opere conseguenti per dare l'opera finita: gli spogliatoi, le opere di tamponatura perimetrale e gli infissi».

Secondo la prima cittadina, che ha effettuato più sopralluoghi nella struttura sita presso la Cittadella dello Sport, quartiere Santa Maria, dove prosegue il lavoro della ditta Baiocco srl di Roma, «si tratta di un lavoro ad incastro in cui ogni tassello è fondamentale per raggiungere l'obiettivo e riconsegnare alla città il tempio della pallacanestro entro il prossimo inverno, secondo la tempistica che al momento è quella più oggettiva e concreta». L'intervento al PalaGuerrieri ha richiesto un investimento di 4,3 milioni di euro, così finanziato: 2.350.000 euro tramite mutuo attraverso l'Istituto per il Credito Sportivo, 500mila euro di contributo della Regione Marche e 1.450.000 euro di fondi di bilancio comunale. Il PalaGuerrieri di Fabriano, ricordiamo, è chiuso ormai da tre anni, a seguito di una verifica sismica e della valutazione dello stato della struttura in legno.

Alla fine del 2020 l'impianto è stato interrotto l'utilizzo a causa delle carenze strutturali evidenziate. Al bando di gara, l'anno scorso, parteciparono ben 84 imprese. Il progetto di recupero è stato redatto dall'architetto Roberto Buccione. Per il palas è prevista la sostituzione dell'intera copertura con la completa sostituzione delle travi in legno lamellare e una rivisitazione dell'attuale configurazione; verranno rinforzati i setti di appoggio delle travi ed esegu ita la connessione degli stessi in fondazione; l'adeguamento sismico delle tribune, nuove tamponature perimetrali esterne, nuovi infissi, impianti elettrici e impianto antincendio.

Marco Antonini

Don Rotili trasferito: «Niente proteste, è giusto così»

«Non c'è nessuna punizione Se la prendono col vescovo? Ma la diocesi è una sola»

LA CHIESA

FABRIANO Don Umberto Rotili sarà il nuovo parroco di San Facondino a Sassoferrato. Nelle ultime ore la comunità fabrianese si è divisa tra favorevoli e contrari a questa decisione. Il sacerdote, nonchè scrittore, direttore del teatro San Giovanni Bosco e regista di musical e oratori sacri, spiega. «Nove anni è il tempo che il diritto canonico stabilisce per la durata di una nomina come parroco, nell'idea che rappresenti un ciclo vitale in cui si riesca a promuovere un proprio progetto, per lasciare poi spazio alla novità e alla creatività in un altro territorio. Io credo che in nove anni il mio progetto sia stato ampiamente realizzato alla Misericordia». Secondo Rotili il progetto prevedeva «di realizzare una comunità in cui ogni laico assumesse con responsabilità il proprio compito. Ho gettato le basi perché la comunità possa progredire anche senza di me». A chi dice che la nomina è una punizione, don Umberto risponde: «Assolutamente no! Considerare ciò una punizione sarebbe una grande mancanza di rispetto verso tutti quei cittadini che in realtà mi stanno aspettando con grande gioia. Noi a Fabriano siamo abituati ad avere tutto a portata di mano, ma se ci pensi 15 minuti di macchina, cosa sono? Spesso il tempo che ci si mette, nell'ora di punta, ad andare dalla Misericordia al Borgo! Non possiamo più ragionare per singoli Comuni separati, ma dobbiamo imparare a guardare l'unità territoriale che ci rende più forti». Poi la conclusione: «Mi dispiace che se la prendano con il Vescovo Massara, lui ha voluto cercare di aiutare un altro pezzo di diocesi. Lui non è vescovo soltanto di Fabriano, ma di un territorio più ampio in cui ogni zona merita cure pastorali». Il parroco, che ringrazia tutti, non condivide le proteste «perché credo che lasciano il tempo che trovano». E il teatro San Giovanni Bosco continuerà a vivere. A Fabriano continuerà ad avere diversi incarichi in Diocesi e nel mondo educativo e dell'associazionismo.

Don Umberto Rotili

m. a.

P.S. Elpidio

Dopo la grandinata di giovedì in corso i lavori di sistemazione della scuola d'infanzia in via Toscana

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Doppia bretella, ponte e pista ciclabile Porto Sant'Elpidio è più baricentrica

Ciarpella: «Sono in arrivo investimenti importatissimi per lo sviluppo della nostra comunità»

LE OPERE

PORTO SANT'ELPIDIO Collegamenti con Fermo, Civitanova e Sant'Elpidio a Mare. E' scattata l'operazione viabilità e Porto Sant'Elpidio è uno snodo strategico nelle tre operazioni in essere. E' il punto di collegamento e può sfruttare al meglio le opportunità del casello dell'A14 e della pista ciclabile.

La firma

Due giorni fa il sindaco Massimiliano Ciarpella ha firmato l'intesa per la bretella dallo svincolo autostradale alla Lungotenna di Fermo. Sono 1,8 km di strada, 215 mt di viadotto, 100 mt di ponte a campata unica, 24 milioni di finanziamento dai Fondi sviluppo 2021-27. «Non sono solo numeri ma è un investimento importantissimo che vede la nostra città al centro delle infrastrutture di domani – dice Ciarpella – sono tre punti fondamentali dello sviluppo di tutta l'area. C'è la bretella di collegamento dallo svincolo autostradale alla Lungotenna ed è un'opera fondamentale per intercettare i flussi dell'entroterra, per cui si prevede uno sviluppo commerciale, produttivo e turistico-ricettivo in quell'area. I benefici saranno per tutta la Provincia. Poi c'è la pista ciclabile che collegherà la nostra ciclovia Adriatica fino a Campiglione. Verranno intercettati i flussi dall'entroterra fino al casello autostradale con collegamenti tra Porto Sant'Elpidio e Fermo nelle due aree industriali, di Porto Sant'Elpidio e di San Marco alle Paludi. Collegamenti con il nuovo ospedale a Campiglione, una mare-monti. Altra opera importante quella a Nord – continua il sindaco – che si riconnetterà con Sant'Elpidio a Mare da Civitanova, la nuova bretella di collegamento. Allo scopo la Regione ha elaborato un progetto per collegare Civitanova a Sant'Elpidio a Mare, dall'imbocco della superstrada a Bivio Cascinare, in zona Fratte, dunque a Porto Sant'Elpidio. Infine c'è il ponte ciclabile sul fiume Chienti, ponte ciclopedonale». Il 6 giugno sono stati consegnati i lavori alla ditta che realizzerà il ponte sul Chienti. Un investimento da 4,5 milioni di euro per una struttura lunga 180 mt che sarà pronta entro la fine del 2025. «Ringrazio l'assessore Baldelli, che è tornato a trovarci per questo passaggio fondamentale – dice Ciarpella – sarà una struttura all'avanguardia collegherà due città e due province, nel segno della mobilità dolce».

Massimiliano Ciarpella

Sonia Amaolo

Enosophia, scocca l'ora di celebrare Andrea Bacci

Una serie di iniziative domani a Sant'Elpidio dedicate al vino

LA KERMESSE

SANT'ELPIDIO A MARE E' l'ora di Andrea Bacci! Conto alla rovescia per il fine settimana di eventi dedicati al grande genio rinascimentale nato a Sant'Elpidio a Mare. Il pomeriggio e la serata di domani avranno come sede la magnifica villa "Il Castellano", adagiata tra i vigneti, con vista sull'Adriatico. Si comincia alle 16,30 con l'approfondimento "Da Andrea Bacci all'innovazione in vitivinicoltura oggi" a cura di Assoenologi e la conduzione di Alessandro Regoli, uno dei più autorevoli giornalisti enogastronomici italiani. Accanto a lui esperti dell'Università Politecnica delle Marche, i responsabili del Consorzio Vini Piceni e dell'Istituto Marchigiano Tutela Vini, Armando Falcioni ed Alberto Mazzoni, con le conclusioni affidate ad un grande personaggio del panorama vinicolo internazionale, Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assoenologi. Ad aprire l'incontro i saluti dei presidenti di Assoenologi Marche, Abruzzo e Molise; del Sindaco, Alessio Pignotti; del direttore di Tipicità, Angelo Serri e del direttore generale di Banca di Ripatransone e del Fermano, Vito Verdecchia. Alle ore 18 sarà invece la coinvolgente voce di Marco Ardemagni, da Rai Caterpillar Am, a condurre idealmente gli ospiti, con l'appuntamento "Vini d'Europa", nei territori europei e nelle rispettive produzioni vinicole studiate dal Bacci, con degustazione di vini provenienti da Germania, Francia e Spagna. Ad accompagnare e spiegare questo affascinante percorso nel calice, il presidente di AIS Marche, Stefano Isidori, ed il presidente di Assoenologi Marche, Giuliano d'Ignazi. "Solstizio goloso" è invece il titolo dell'aperitivo in collaborazione con Banca di Ripatransone e del Fermano, che celebra la prima serata d'estate nel magnifico giardino della villa. Alle 19,30 un altro evento del tutto speciale: l'apericena che conclude il percorso "Wine Tour-dalla Vigna alla Tavola".

Sport

«Giocare sull'erba? Mi piace e mi diverto Meglio ancora se vinco»

Elisabetta Cocciaretto
tennista

Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ASCOLI, UNA CORDATA CON METALCOAT DENTRO

È l'obiettivo del sindaco che si farà affiancare da un commercialista
La strada è tutta in salita e le trattative sulla cessione sono in stallo

SERIE C

ASCOLI Con le trattative in stallo sulla cessione dell'Ascoli l'obiettivo del sindaco Fioravanti è di tentare di riportare al tavolo la Metalcoat. Finora il sindaco Marco Fioravanti, ha agito sempre in prima persona, ma presto potrebbe avvalersi della collaborazione di un commercialista che si rapporterebbe poi con l' attuale proprietà bianconera che nel frattempo sta seguendo altre opzioni di cessione.

Le garanzie
Un'operazione per contribuire a trovare un acquirenti dell'Ascoli che offra garanzie economiche, solidità finanziaria e serietà. Ma partiamo dal ritorno in campo della Metalcoat, azienda che lavora nel ramo delle acciaierie e che fa capo a Matteo Trombetta Cappellani. L' imprenditore bergamasco e la moglie si trovano in città, hanno avuto già un paio di colloqui con il sindaco Marco Fioravanti. La famiglia Trombetta Cappellani, già qualche mese fa aveva manifestato il suo interesse nell'acquisizione dell'Ascoli calcio, ma la condizione per condurre in porto la trattativa era la permanenza in Serie B. L'industriale bergamasco non ha mai parlato direttamente con l' attuale maggior azionista del club Massimo Pulcinelli. C'è stato solo uno scambio epistolare ma poi dopo la retrocessione l'interesse è andato scemando. La famiglia Trombetta Cappellani però n on sarebbe intenzionata eventualmemnte ad accollarsi il peso della gestione della società da sola, ma avrebbe bisogno dell'aiuto di altri imprenditori, magari locali. Il percorso appare al momento tutto in salita ma non è detto che sia impercorribile. L'auspicio è dare vita a una cordata in grado di rilevare l'Ascoli calcio e metterlo in mani sicure. Dopodiché potrebbe aprirsi una trattativa con l'attuale proprietà alla quale spetta la decisione finale. Vanno evitati errori su probabili acquirenti, come quello di interloquire con gruppi o personaggi che puntano ad acquisire club senza basi concrete. Di casi in cui poi i club sono andati in totale difficoltà ce ne sono diversi

Sopra il patron Massimo Pulcinelli con il sindaco Fioravanti In alto a destra l'allenatore Carrera

Il caso Olbia
È il caso dell'Olbia calcio, retrocessa in Serie D e con il futuro appeso ad un filo, dove è anche insorta la tifoseria contro i nuovi acquirenti, un fondo svizzero lo Swiss Pro che fa parte della Mergers Copp M&A, che raggruppa diverse attività finanziarie, La stessa che nei giorni scorsi si era fatta avanti per trattare con l'Ascoli. I contatti erano già stati avviati tramite un consulente italiano. Sembra comunque che non ci siano i presupposti per andare avanti nella trattativa, viste le esperienze precedenti. L' Ascoli per rinascere ha bisogno di ben altro, di un gruppo forte che garantisca serietà, che rispetti la storia bianconera e che punti a riconquistare il percorso interrotto con la retrocessione in Serie C, con i fatti non con le parole. Il conto alla rovescia è iniziato. Nel frattempo si va avanti con l' attuale proprietà che è chiamata a rispettare le scadenze di luglio ed agosto per non andare incontro a penalizzazioni nel corso della stagione, e a costruire la nuova squadra con i criteri della Serie C, ovvero parametri più bassi, giocatori di categoria, giovani promettenti, cessioni che possano essere utili a monetizzare (leggi Mendes su tutti). C'è un' organizzazione da portare avanti, che comprende anche il ritiro pre campionato e tante altre incombenze che riguardano una squadra di calcio. L'Ascoli si ritrova a vivere una nuova esperienza con tutte le difficoltà che comporta retrocessione in Serie C, con la società ufficalamente in vendita ma che finora n nessuno vuole davvero.

IL CASO OLBIA INSEGNA CHE BISOGNA STARE ATTENTI A CERTI FONDI D'INVESTIMENTO

Anna Rita Marini

La squadra

In sospeso la conferma di Carrera

Il capitolo allenatore in casa Ascoli è ancora tutto da decifrare e da definire. Attualmente sotto contratto c'è Massimo Carrera, il tecnico che ha guidato la squadra negli ultimi mesi del campionato di Serie B. Carrera al momento del suo arrivo, a febbraio, dopo aver sostituito l'esonerato Fabrizio Castori aveva firmato un contratto fino a giugno 2025 ciò significa che attualmente è contrattualizzato con l'Ascoli. Nell'intesa infatti non c'era nessuna clausola in caso di retrocessione in Serie C. Appare evidente che al tecnico va tenuto in considerazione ed esposto il programma per il prossimo campionato, con chiarezza, per poi decidere se far parte ancora del gruppo bianconero. Qualora non ci fossero i presupposti per andare avanti l'Ascoli e il tecnico si saluterebbero con la rescissione del contratto, e la squadra verrebbe affidata ad un nuovo allenatore. È evidente però che tale decisione va presa quanto prima visto che il tempo passa e solitamente a metà di luglio le squadre vanno in ritiro almeno con delle basi ed un allenatore che possa iniziare il lavoro con i giocatori a disposizione. A proposito di giocatori, una volta deciso chi sarà il tecnico si dovrà pensare alla costruzione della squadra.

a. r. m.

MEGA

RECANATESE, PARTE IL FILIPPI-BIS «VOGLIO SOLO GENTE AFFAMATA»

Il rinnovo con il tecnico siciliano era nell'aria, è arrivato ieri: «Punto al riscatto»

SERIE D

RECANATI Giacomo Filippi confermato sulla panchina della Recanatese. La tanto attesa fumata bianca è arrivata puntuale con le parti che si sono dette reciprocamente "sì" nella giornata di ieri. Nonostante la delusione della retrocessione, nei pochi mesi di lavoro in giallorosso, la società e soprattutto il direttore tecnico José Cianni hanno visto qualcosa di buono e futuribile nell'operato del tecnico siciliano pronto a riprendere le redini della squadra.

Il commento di Filippi

«Riparto con tanta voglia di riscatto – dice Filippi al momento della firma – Ci è voluto davvero poco per accordarsi. C'era la volontà da entrambe le parti di proseguire insieme questo cammino indipendentemente dalla categoria, consapevoli che in D sarebbe servito un progetto ambizioso, una programmazione lungimirante per poter lavorare in maniera competitiva».

Il suo vice sarà Levacovich Valutazioni in corso per il preparatore atletico Non è detto che sia Ciabocco

Giacomo Filippi, confermato alla guida della Recanatese

Per la prima volta Filippi si affaccerà alla Serie D come allenatore, in un girone che si prospetta molto agguerrito: «Conosco poco la categoria, ma già da un po' ci sto lavorando su. Ci aspetta un girone bello tosto e noi dovremo fare la nostra parte. Ci sarà tanto su cui lavorare, ma soprattutto sull'aspetto mentale perché dovremo mettere in campo quella rabbia agonistica che cova dentro dopo la delusione della scorsa stagione».

«Spirito di appartenenza»

Per vedere rabbia in campo, è necessario avere anche elementi che hanno dovuto ingoiare l'amaro rospo del ko di Pesaro. «Stiamo lavorando proprio in questa direzione. Ho già parlato con alcuni ragazzi. In squadra voglio gente affamata e desiderosa di riscatto, così come dovranno essere anche i nuovi che arriveranno. Chi ci sarà - conclude Filippi - dovrà avere voglia e spirito di appartenenza a Recanati, alla maglia e a tutto il territorio».

Ecco il comunicato della società: «Si riparte! La delusione per quello che è avvenuto e la mancata riammissione in serie C sono da stimolo per tornare a portare in alto i colori giallo rossi. Il primo tassello per la serie D è mister Giacomo Filippi. Ha sfiorato il miracolo, in poco tempo si è meritato stima e fiducia da parte di tutti per la sua professionalità. Ha accettato di ripartire insieme a noi, insieme al collaboratore Fabio Levacovich. Avanti insieme!»

Con Filippi quindi, ci sarà il suo fido scudiero Levacovich, nelle vesti di vice allenatore al posto di Emanuele Pesaresi che saluta lo staff tecnico. Non sarà l'unica novità. Se appaiono certe le conferme del preparatore dei portieri Francesco Ripa e del match analyst Franco Gigli, discorso diverso per il preparatore atletico Emanuele Ciabocco. La società sembra essere a caccia di un sostituto, non è escluso che si possa optare per una soluzione interna (vedi Gigli).

Michele Raffa

Sangiustese, Tulli confermato Trillini e Lattanzi dicono addio

Il 37enne attaccante è felice: «Mi sento in una famiglia»

ECCELLENZA

MONTE SAN GIUSTO La Sangiustese Vp mette le basi alla rosa che verrà. Il primo mattone è Giacomo Tulli. L'attaccante classe '87 è la prima conferma ufficiale del club, le sue giocate e i suoi gol (lo scorso anno solo 4 e si spera in qualcosina di più) saranno ancora a disposizione di mister Gigi Giandomenico. Attaccante versatile e d'esperienza, una carriera letteralmente all'insegna del professionismo con la Serie B a Vicenza poi tantissima C con Sudtirol, Trapani, Pisa e Ancona tra le tante. Potrà essere ancora un elemento chiave in campo e nello spogliatoio rossoblu la prossima stagione.

La soddisfazione di Tulli

«Sono molto felice di continuare questa avventura - dice un entusiasta Tulli al momento della riconferma - Mi sento parte di una grande famiglia e sono grato per la fiducia che il club ha riposto in me. Non vedo l'ora di affrontare le nuove sfide che ci aspettano e di dare il massimo per questa maglia».

Alla conferma di un big, fanno da contraltare tre partenze importantissime: quelle di Massimiliano Trillini, Andrea Lattanzi e Federico Palmieri. Tre pilastri del Valdichienti che fu. Per "Trillo" tre stagioni dalle parti di Villa San Filippo e non dimenticherà mai, suo malgrado, quel rigore in coppa sbagliato a Certaldo che avrebbe garantito la D al club. Dopo sei stagioni saluta anche Lattanzi, tra i superstiti della stagione 18/19, quella del salto in Eccellenza. Avrebbe voluto regalarsi anche la D qui, ma ci è andato soltanto vicino. Per Lattanzi sono quattro gli anni nello stesso club. Ora anche per lui arriva l'addio.

m. r.

Giacomo Tulli con i presidenti Bordoni, Rossi e Pazzarelli

Tolentino: Tomassetti e Testiccioli restano

Il difensore classe '97 e il centrocampista under: «Felici di quest'accordo»

ECCELLENZA

TOLENTINO Nelle ultime ore la dirigenza del Tolentino ha raggiunto l'accordo con i calciatori Anthony Tomassetti e Alessandro Testiccioli.

La doppia conferma

Anthony Tomassetti, difensore classe 1997, dopo l'esperienza dello scorso anno con la maglia cremisi ha scelto anche per questa stagione di restare a Tolentino. Queste le sue prime parole dopo l'accordo raggiunto. «Sono molto felice di continuare a lottare per la famiglia cremisi. Ringrazio la società e il nuovo staff per la fiducia e per avermi dato la possibilità di partecipare a questo nuovo progetto. Sono sicuro che insieme riusciremo a toglierci delle grandi soddisfazioni e a raggiungere traguardi importanti. Non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura e di dare il massimo per la squadra. Forza Tole!».

È quasi fatta per l'arrivo di Tizi Per il reparto offensivo piacciono Perri e Titone

Alessandro Testiccioli, centrocampista classe 2006, cresciuto nel settore giovanile cremisi, già nella passata stagione ha fatto parte della rosa della prima squadra. Ha subito accettato di continuare a far parte del nuovo Tolentino edizione 24/25. Queste le sue prime parole: «Sono molto contento ed onorato di

Anthony Tomassetti difensore del Tolentino

avere l'opportunità di continuare a far parte della grande società cremisi. Non vedo l'ora di poter proseguire a giocare per la mia città e per questo ringrazio tutta la società, il mister e i dirigenti per la fiducia che mi hanno dato».

Nei prossimi giorni il duo formato dal ds Crocetti e dal tecnico Passarini ufficializzeranno altre trattative. Alcune di queste sono in dirittura di arrivo, come quella riguardante il centrocampista Lorenzo Tizi. Tolentinate purosangue, nell'ultima stagione Tizi ha vinto il campionato di Promozione girone A con la maglia del Fabriano Cerreto. Per il reparto offensivo continua il pressing del Tolentino sull'attaccante Matteo Perri, in uscita dalla Maceratese, e su Mario Titone, in uscita dal Trodica. Il Tolentino ha comunicato altresì che si dividono le strade tra la società cremisi ed il responsabile tecnico del settore giovanile Claudio Pellegrini. La società augura il meglio a Mister Claudio Pellegrini e lo ringrazia per il lavoro svolto in questo anno.

Paolo Del Bello

SILVETTI, ALTRO SUMMIT SUL TAVOLO C'È IL VIVAIO

Il sindaco ha incontrato ieri in Comune i dirigenti Bartoloni e Scodanibbio
Si punta a una soluzione per non perdere i baby tesserati in ottica Serie D

IL PIANO

ANCONA Il sindaco Daniele Silvetti vuole provarci. Sfruttando ogni spiraglio a disposizione. Per provare a iscrivere l'Ancona in sovrannumero alla prossima Serie D 2024-2025 attraverso nuova matricola e art. 52 Noif servirà un'impresa. Di quelle veramente ardue, quasi *impossible* citando il noto film con Tom Cruise. Fatta di due filoni, in meno di venti giorni vista la scadenza tassativa dell'8 luglio per presentare la richiesta alla Lega Nazionale Dilettanti: da un lato la costituzione di una società da zero, con annessa proprietà solida che possa garantire un certo tipo di progettualità; dall'altro una serie di adempimenti burocratici (tra cui almeno 400mila euro di contributo alla Figc più fideiussione di 31mila euro) non procrastinabili che possano sposarsi con la spinta delle istituzioni sportive e politiche. Fermo restando che la norma in questione parla, come concessione, tanto di Serie D quanto di Eccellenza. Nulla di dovuto o scontato. Un Everest da scalare che impone a Palazzo del Popolo, conscio delle difficoltà ma fermamente determinato, la massima attenzione ai dettagli. Che potrebbero dare qualche spiraglio in più. Tra questi il settore giovanile.

Il sindaco Silvetti con Matteo Bartoloni del settore giovanile dorico. A lato i tifosi dorici. In alto a destra mister Lorenzo Bilò

L'incontro
A livello puramente formale, la matricola che dovrebbe richiedere l'ammissione in quarta serie non avrebbe né punteggi né affiliazione. Solo l'espressione di un patrimonio cittadino, parametro puramente discrezionale. In questo senso la presenza, concreta, del vivaio sotto la neonata matricola sarebbe preziosa. Ma ci sono due problemi fondamentali: il tempo esiguo e il convincimento delle famiglie. Per trovare una soluzione comune, ieri mattina nella sala giunta il sindaco Silvetti e l'assessore Eliantonio (poi è arrivato anche l'assessore Zinni) hanno ricevuto i dirigenti Matteo Bartoloni e Leonardo Scodanibbio, responsabile delle società affiliate e responsabile del settore giovanile Us Ancona. Al primo cittadino è stata consegnata anche una lettera di sensibilizzazione sulla tematica vivaio firmata da centinaia di genitori. L'idea sul tavolo - andrà studiata la fattibilità - sarebbe quella di favorire una trasmigrazione del maggior numero di baby tesserati possibili nell'ipotetica nascitura società. Un'impresa nell'impresa, forse ancor più difficile di quella principale, in quanto presupporrebbe che tutti i tasselli societari, organigramma e segreteria compresa, siano al proprio posto per il 30 giugno. Magari con un progetto chiaro da esporre alle varie parti in causa in assemblea pubblica (sarebbe già al vaglio). Blasone, bacino d'utenza, settore giovanile, spinta istituzionale. Ma c'è un fattore che va sopra tutto il resto: la nuova proprietà.

INCONTRO CONOSCITIVO CON L'AMERICANO LEWIS ENTRATO NELLA VIGOR NUOVI SCENARI IN VISTA?

La proprietà
Il sindaco è al lavoro. Al momento, come noto, sarebbero stati riuniti tre gruppi (uno laziale, due locali) i quali ruoli e peso specifico dovranno essere definiti intorno a un tavolo (già all'inizio della prossima settimana). Questa impostazione garantirebbe la sopravvivenza nell'eventuale Serie D - che sarebbe già una conquista - ma l'obiettivo di Palazzo del Popolo resta quello di potenziare questa compagine. Con un tesoretto da un 1 milione e mezzo, per stessa ammissione di Silvetti. Perchè? Per dare alla città un progetto degno che possa consentire di tornare nel calcio che conta a stretto giro. A tal proposito ieri ci sarebbe stato un primo faccia a faccia conoscitivo tra Silvetti e l'imprenditore americano ex Cesena Robert Lewis, appena entrato in società nella Vigor Senigallia. Che possa sostenere in qualche modo anche il progetto anconetano? Anche semplicemente facendo ponte verso altri imprenditori.

Peppe Gallozzi

Bilò e l'Under 17

«I ragazzi sono stati straordinari»

Termina qui anche il campionato dell'Under 17, che si è laureata vice campione d'Italia nella categoria Allievi Nazionali U17 di Serie C. Nella finalissima, giocata martedì sera al Riviera di San Benedetto, è arrivata una sconfitta, per 2-1 contro il Renate, ma il percorso dei baby biancorossi guidati da mister Lorenzo Bilò è stato straordinario. Lo stesso Bilò ha poi spiegato: «Sicuramente è un epilogo amaro, sia per aver perso la finale scudetto sia per come è andata la partita. I ragazzi hanno dato tutto, fino all'ultimo secondo, sono stati in partita nonostante una giornata non brillantissima. C'è rammarico soprattutto per il primo tempo, dove la squadra secondo me ha giocato, ha creato e ha avuto tre-quattro palle gol nitide che potevano indirizzare la partita. Purtroppo non le abbiamo capitalizzate, poi dopo il gol del vantaggio del Renate la partita è andata su binari più caotici, di frenesia, dopo sono venute fuori le qualità fisiche dell'avversario e a campo aperto abbiamo concesso qualcosa. L'abbiamo riaperta e abbiamo avuto diverse situazioni pulite per pareggiarla però evidentemente doveva andare così». Infine, Bilò ha fatto della stagione appena conclusa: «Un'annata dalle emozioni contrastanti, abbiamo fatto un percorso straordinario poi ci sono stati i problemi societari che hanno influenzato anche i ragazzi. Mi porto dietro l'orgoglio di questi ragazzi, l'insegnamento che mi hanno dato, di non mollare e di stare sul pezzo».

l. m.

FERMANA, IL TEMPO SI È BLOCCATO

Gli stipendi arretrati non sono stati ancora pagati e la trattativa con gli enti creditori si è impantanata
Tra silenzi e battaglie legali, nessuno sa cosa aspettarsi. E il termine per iscriversi alla D si avvicina

LA SITUAZIONE

FERMO Il futuro è criptico e rimane nebuloso e poco rassicurante. Foschia dalle parti del Recchioni. Da un mese e 23 giorni è finito il campionato – con una retrocessione scritta dal giugno precedente - e nessun passo in avanti è stato fatto da parte della Fermana. Gli stipendi non sono stati ancora pagati, la trattativa con gli enti creditori è impantanata e di nuovo c'è soltanto il ritorno del vecchio stemma Fermana Calcio 1920 che l'ex presidente Battaglioni ha ridonato al Comune di recente. La piazza si è un attimo distratta ricordando le vicende collegate a quel simbolo, ma la realtà nuda e cruda è che, tra silenzi e battagli legali, nessuno sa cosa aspettarsi. In quale categoria giocheranno i gialloblù a settembre? Il tempo a viale Trento si è fermato, aspettando la chiusura di un cerchio. Intanto è l'estate dei matrimoni che vanno per la maggiore. Dopo quello di capitan Giandonato, pochi giorni fa si è celebrato pure quello della meteora De Santis, difensore classe '97 da quattro spezzoni e 111 minuti giocati in totale, ricordato solo per i sacramenti ricevuti in questi magri mesi passati in gialloblù tra battesimi, compagna portata all'altare e più auguri che presenze. Emblema di un anno stortissimo.

Le attese

Dal punto di vista lavorativo, però, sarà una estate difficile per tutti i calciatori, vecchi e giovani, contrattualizzati e svincolati, perché la retrocessione mina sempre fiducia e credibilità. Chi avrà la fortuna di rimanere in Serie C, dovrà sgomitare per riemergere, mentre la Fermana, se riuscisse a iscriversi in Serie D, sarà costretta a ripartire da zero, ricominciando a seminare un prato oramai arido da troppo tempo. Chissà con quali proprietari. Al momento, però, sta proseguendo soltanto l'agonia vissuta sul campo nei mesi precedenti. Alzi lo sguardo verso l'orizzonte e non vedi chissà quale barlume di luce. Non si percepisce nemmeno quell'ottimismo sempre manifestato da fonti vicine a questa società in tema transazione e abbattimento del debito. I tempi in verità non sembrano assolutamente brevi come invece sempre sostenuto da maggio a questa parte. È possibile dunque che intanto questa proprietà debba iscrivere la squadra in D entro il 12 luglio, poi dio vedrà e provvederà. Nel frattempo mister 117 preferenze da consigliere al Comune di Recanati, ossia il figlio del presidente Gianfilippo Simoni, guarda al ballottaggio del prossimo weekend: nel caso il suo candidato sindaco strappasse la fascia tricolore, Simoni entrerebbe in consiglio comunale. Altrimenti sarebbe l'ennesima sconfitta di un anno tragicomico.

I tifosi della Fermana ancora in attesa di capire il futuro del club

Giovanili

Ancora attive invece le squadre giovanili gialloblù. Al Velox il sogno continua per l'Under 17. Gli allievi domenica prossima – ore 21 - giocheranno la finalissima del torneo al Della Vittoria di Macerata al cospetto del Matelica, dopo aver superato in semifinale per 1-0 la Recanatese. E' finito, invece, il percorso della Primavera al Carlini-Orselli di Potenza Picena. Decisiva in semifinale a favore del Portorecanati la lotteria dei calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 2-2 con i gol di Tarulli e Taddei.

Lorenzo Attorresi

La porta dell'Elpidiense Cascinare viene affidata di nuovo a Tomba

Ingaggiati anche Conte, Rapacci, Antonioli e il jolly Eclizietta

PROMOZIONE

CASCINARE Dopo aver riconfermato Guerrino Cannoni come tecnico, in casa Elpidiense Cascinare non si sta certamente con le mani in mano. La dirigenza della società calzaturiera è al lavoro per costruire la squadra che affronterà il prossimo campionato di Promozione. Oltre a Cannoni, sulla panchina biancorossoblù ci sarà anche Andrea Mandorlini che, dopo questa stagione, ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo. Collaboreranno con Cannoni e Mandorlini anche Andrea Marozzi, Riccardo Cingolani, Alessandro Cannoni, Riccardo Amadio, Guido Cataldi, Luca Catinari, Selim Doci, Pietro Mancini e Daniele Salvati. Passando alla costruzione della squadra, fa il suo ritorno all'Elpidiense Cascinare il 37enne portiere Alessandro Tomba, che lo scorso anno aveva iniziato la stagione proprio con il Cascinare, per poi trasferirsi, a stagione in corso, alla Castelfrettese. Un ritorno questo, fortemente voluto da parte della società. Dai fermani della Futura 96 arriva inoltre Francesco Conte, un centrocampista classe 1986 con grande esperienza mentre dal Rapagnano (retrocesso in Prima Categoria) approda Simone Rapacci, anche lui centrocampista classe 1992. Il reparto di centrocampo sarà ulteriormente rafforzato da Edoardo Antonioli, 22 anni, giocatore molto talentuoso e volenteroso. L'Elpidiense Cascinare si è assicurata anche Francesco Eclizietta, un giocatore che possiamo definire un vero e proprio jolly in quanto può essere impiegato sia nel reparto di attacco che in quello di difesa. Eclizietta proviene dalla Settempeda, dove ha vinto il campionato di Prima Categoria, ma l'anno prima ha giocato proprio nel Cascinare. Anche per lui, dunque, si tratta di un ritorno.

Il portiere Alessandro Tomba

L'obiettivo

Ultimo ma non meno importante, in casa biancorossoblù arriva anche Matteo Salvati, fratello gemello di Daniele, una prima punta. Giocatori questi che, solo a nominarli, fanno sognare gli appassionati sostenitori dell'Elpidiense Cascinare in vista della prossima stagione che si preannuncia già ricca di pathos. Ma la dirigenza del sodalizio calzaturiero ci tiene a precisare che l'obiettivo prefissato per la stagione che verrà è quello di una salvezza tranquilla, vista l'esperienza dello scorso campionato.

Gabriele Sbattella

SENIGALLIA-PETROLATI IL BINOMIO NON SI SCINDE

L'Audax neopromossa conferma il tecnico e molti dirigenti

SERIE A2

ANCONA Raffica di notizie da Futsal Potenza Picena, Buldog Lucrezia e Audax 1970 Senigallia, le tre rappresentanti del futsal marchigiano che disputeranno la prossima Serie A2, terza categoria del futsal nazionale. I potentini hanno disputato i playoff nell'annata appena terminata, i "cagnacci" hanno conquistato una meritata e sofferta salvezza; i senigalliesi invece sono la new entry dopo la vittoria del campionato di Serie B del maggio scorso.

Lucrezia e Senigallia

In casa Audax Senigallia le notizie ufficiali riguardano le conferme dello staff, a partire dal vertice e quindi dalla permanenza indiscutibile di mister Diego Petrolati, timoniere della cavalcata dalla B alla A2. Anche Alberto Crivelli è fresco di rinnovo nel ruolo di direttore sportivo, così come i dirigenti Andrea Violetti e Davide Gregorini. Emanuele Chiarizia (portiere della prima squadra) era e sarà anche il coordinatore organizzativo del florido Settore Giovanile giallorosso, che a sua volta ha annunciato l'arrivo di Matteo Magnarelli come Responsabile Tecnico, che guiderà anche le squadre Under 19 Nazionale e Under 17 Regionale. Per quanto riguarda la Buldog Lucrezia, invece, il club ha salutato e ringraziato i calciatori Gabriele Piersimoni, Michele Violini, Nunzio Cirillo e Alberto Marinelli. L'unico giocatore al momento confermato tramite un comunicato ufficiale è Alessandro Pezzolesi, giovane e affidabile portiere, vice di capitan Corvatta negli ultimi tempi (che a sua volta ha già annunciato il suo addio).

A Potenza Picena panchina a Sapinho Tanti addii a Lucrezia, rinnovo per Pezzolesi

Potenza Picena attiva

La più attiva sul fronte della costruzione della rosa è il Futsal Potenza Picena. Dopo gli addii di mister Giuseppe Moro e del player-manager Nikinha Silveira, il club potentino ha annunciato il nuovo allenatore: si tratta di Sapinho, una vecchia conoscenza del calcio a 5 marchigiano, già giocatore del PesaroFano in A2, prima, e tecnico dell'Ascoli poi. La società del presidente Luciano De Luca ha già comunicato alcune conferme importanti, partendo da un top player come Renan Pizzo, promosso capitano per la stagione 2024/2025. «Qui mi sento a casa ed anche la mia famiglia si è ambientata molto bene in città – dice Renan Pizzo - Mi aspetto di disputare una grande stagione, tanto a livello personale quanto di squadra. E come capitano spero di poter dare una mano ai più giovani a crescere sempre di più». Blindati anche altri due pezzi da novanta come Nico Sgolastra e Manuel Gomez. Rinnovo in mano anche per Matteo Nunzi e altri giovani talenti giallorossi: Alessio Tognetti, Mirko Giacomelli e Luca Babucci.

Gennaro Iorio

Tante conferme in casa dell'Audax Senigallia neopromossa in A2

Per Recanati il colpo Cafù Battistini resta al Cus Ancona

Allenatori protagonisti Che rumors su Bargnesi

SERIE B

ANCONA Fra conferme e volti nuovi, il mercato di Serie B impazza, in particolare alla voce allenatori. Quasi tutte le formazioni marchigiane hanno già annunciato i "padroni" delle rispettive panchine per la stagione 2024-2025 in arrivo. Il matrimonio tra Cus Ancona e mister Francesco Battistini prosegue a gonfie vele, sarà ancora lui a guidare gli universitari. New entry (ma anche no...) invece per quanto riguarda Recanati e Corinaldo. I leopardiani hanno affidato la guida tecnica della prima squadra a Ricardo Alexandre De Sousa, per tutti Cafù. Colpo grosso, il palmarès del brasiliano parla chiaro: campione d'Italia con l'Asti, già protagonista nelle Marche in A2 con il PesaroFano (vinse coppa e campionato) e in B con la Tenax Castelfidardo (anche lì vinse il campionato). Il Corinaldo ha riabbracciato mister Massimo Tinti, volto storico e centrale del club biancorosso: fu lui – fra le tante cose - nel 2014-2015 a trascinare in B per la prima volta la società del presidente Bucci.

La voce clamorosa

L'Eta Beta Fano ha annunciato da tempo la conferma di mister Davide "Baffo" Bargnesi. A distanza di alcune settimane però, nei corridoi del futsal si parla di lui tra i profili corteggiati dall'Italservice Pesaro in Serie A come successore di Fausto Scarpitti. Si tratterebbe di un ritorno, dopo aver affiancato Ramiro Diaz nel primo anno di Serie A del Pesaro, e Fulvio Colini poi. Solo rumors?

Il brasiliano Cafù nuovo tecnico di Recanati

Città di Ancona: Vicolo Marte e La Baia Fano super

Grande spettacolo in piazza Pertini Da domenica i quarti

L'EVENTO

ANCONA Vicolo Marte e La Baia Fano avanti tutta, Edil Raffa Giuliani ancora a secco. Mentre piazza Pertini continua a registrare un sold out dopo l'altro, il 25° Città di Ancona – Trofeo ILL.Pa si appresta a vivere, domani, l'ultima giornata della fase a gironi che andrà a definire gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica e martedì. Stasera niente torneo ma comunque appuntamento ugualmente negli stand della di Piazza Pertinit per vedere Italia-Spagna nei due maxischermi della zona street food (info e prenotazioni nei social del Città di Ancona).

In campo grande spettacolo, fuori tutto esaurito ogni sera in Piazza Pertini

La situazione

Il girone A vede il Vicolo Marte a punteggio pieno dopo due giornate, in cui ha piegato prima l'Edil Raffa Giuliani 4-1 e poi la MyGym 5-3. Il primato del quintetto di Gianluca Nucci sarà messo a dura prova domani sera (ore 21,15) dal Ristorante La Moretta. Si tratta della sfida decisiva per decretare chi chiuderà al primo posto il gruppo A. La Moretta, infatti, ha totalizzato 4 punti e cerca un altro grande acuto per sorpassare Vicolo Marte all'ultima curva della fase a gironi. Renato Giordano e compagni hanno pareggiato al debutto con la MyGym 1-1, per poi fare il colpaccio martedì ai danni della Edil Raffa Giuliani (5-4). Quest'ultima, testa di serie e clamorosamente a secco dopo due gare, domani se la vedrà contro la MyGym (ore 22,20) con in palio il terzo e quarto posto. Molto più chiara la situazione nel girone A. Al termine della seconda giornata sono stati già decretati due verdetti: Bagni La Baia Fano ha vinto il raggruppamento, totalizzando 6 punti, grazie alle vittorie con ILL.Pa Ristrutturazioni (3-2) e The Wall Sport (2-1); Eni Cafè Montagnola, al contrario, è già certa di presentarsi ai quarti di finale come quarta forza del girone, dopo la doppia sconfitta 5-2 con ILL.Pa Ristrutturazioni e The Wall Sport. Nella tarda serata di ieri, alle ore 22.20, queste ultime due si sono giocate il secondo posto del raggruppamento. I quarti di finale scatteranno domenica e martedì prossimo. Le semifinali sono giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la finalissima è mercoledì 3 luglio.

LA YUASA SI REGALA COMPARONI

Grottazzolina ha deciso di puntare con decisione sul giovane gigante in arrivo dal Vero Volley Monza
«Non mi tiro indietro di fronte alle sfide, la prossima stagione sarà una grande e divertente avventura»

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA Le due conferme più che meritate di Andrea Mattei e Marco Cubito, il colpo internazionale costituito dal canadese Danny Demyanenko e ora, a completamento del reparto centrali, la Yuasa Battery si regala il talento di Francesco Comparoni. Sarà infatti il gigante parmense, classe 2001 per 204 cm, il giovane su cui Grottazzolina ha deciso di puntare con decisione, nella ferma consapevolezza che sia arrivato per lui il momento di affermarsi definitivamente nella categoria regina del volley.

L'arrivo
L'atleta, di proprietà del Consorzio Vero Volley e reduce da una stagione di crescita disputata proprio a Monza, con la quale ha raggiunto la finale scudetto e disputato la Cev Challenge Cup, arriva carico alla sua prima esperienza in maglia Yuasa Battery, com'è lui stesso a rivelare: «Non vedo l'ora di iniziare questa nuova stagione, nella quale farò tutto ciò che è nelle mie possibilità per guadagnarmi un posto da protagonista. Sono convinto che si possa fare un buon campionato e confermare la categoria, personalmente mi auguro di giocare tanto e di fare bene perché il risultato di squadra passa necessariamente dal rendimento di ciascuno di noi». Miglior centrale del Campionato Europeo Under 22 del 2022, secondo best blocker nella stagione di A2 2022-23, Comparoni è riconosciuto come uno dei prospetti più interessanti nel panorama pallavolistico nazionale nel proprio ruolo.

La carriera
Prima di Monza, per lui due ottime annate a Ravenna, la prima delle quali (2021/22) in Superlega. Nel 2020 fu prelevato da parte di Monza quando era in B a La Spezia, per poi essere girato ai romagnoli in A1: per lui subito 22 presenze all'esordio in massima serie, per un totale di 65 set disputati. Impressionante il rendimento nel successivo anno di A2, dove in 25

Francesco Comparoni, nuovo acquisto della Yuasa Grottazzolina

partite disputate riuscì a mettere a segno la ragguardevole cifra di 89 muri personali. Nel curriculum anche un oro nel Campionato del Mondo Under 21 del 2021 in maglia azzurra, mentre la stagione da poco andata in archivio ha arricchito il suo palmares di tanta argenteria, visti i secondi posti in campionato (finale scudetto persa per mano di Perugia), in Challenge Cup ed in Coppa Italia. Ora è arrivato per lui il momento di mettersi in gioco in un ambiente nuovo, che però lo ha conquistato sin dal primo contatto. «L'impresa che ha compiuto questa società nella stagione da poco conclusa è stata memorabile, tutti ne parlano e questo nella mia decisione di dove proseguire la carriera è stato un fattore. Mi ritengo una persona che non si tira indietro di fronte alle sfide, sono sicuro che la prossima stagione sarà una grande avventura e che ci potremo divertire, facendo divertire anche il pubblico».

Fabio Petrelli

«L'ultima impresa compiuta da questa società è stata memorabile»

BEACH VOLLEY

Civitanova pronta a incoronare "Il Re e la Regina degli Chalet"

CIVITANOVA Dopo il grande successo della prima edizione torna il torneo di beach volley "Il Re e la Regina degli Chalet". La manifestazione fortemente voluta dall'assessore allo sport del comune di Civitanova Marche Claudio Morrresi subito assecondato da Fulvio Taffoni, rientra negli eventi collaterali del King & Queen beach volley tour che quest'anno festeggerà il quarto di secolo. Nel 2023, dove parteciparono 12 stabilimenti balneari, furono incoronati Re e Regina, Mario Vallesi per lo stabilimento balneare Re Sole e Teresa Ferrara portacolori dello chalet Filippo. Mario Vallesi, che da subito è stato il collaboratore più importante per la realizzazione dell'idea, è stato promosso direttore tecnico della manifestazione. "Il Re e la Regina degli Chalet", un torneo maschile e femminile che si svolgerà a luglio proprio con la formula del King & queen beach volley tour, ma riservati a giocatori e non agonisti. Le finali saranno giocate nella beach arena, poco prima dell'inizio delle gare di finale il 7 agosto del King & Queen beach volley tour. Gli atleti del torneo degli chalet parteciperanno alla cena di gala del 5 agosto insieme agli atleti agonisti che il 6-7 agosto lotteranno per la corona di King & Queen 2025. Per dare le adesioni di chalet e atleti contattare il direttore tecnico del torneo Mario Vallesi (335450873).

I vincitori della scorsa edizione

Lube, la preparazione è ancora a cura di Merazzi

«Per formare giocatori vincenti bisogna coltivare una mentalità da campioni»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Rinnovi e strategie di volley mercato tengono banco in casa Cucine Lube. La società biancorossa ha prolungato il rapporto di lavoro con il preparatore atletico Max Merazzi. Una figura storica non solo in sala pesi ma anche in città. Gli occhi degli operatori di volley mercato sono invece puntati sulla terza tappa della Vnl in corso di svolgimento in Slovenia. Si cerca di terminare il mosaico dei giocatori da mettere a disposizione di coach Medei.

Il rinnovo
Non sta nella pelle Max Merazzi che toccherà quattordici stagioni alla Lube. «Sono felice di avere rinnovato, non è retorica. Sono legato a questa società da molto tempo e so bene quanto sia facile riproporre l'unione quando si vince, rilanciare l'intesa in fasi di ricostruzione ha un sapore diverso – ha detto il prof Max - sentire la fiducia del Club è davvero stimolante. Siamo abituati ad avere la squadra al completo solo nelle prime partite di campionato senza poter lavorare in maniera adeguata con tutti gli atleti per via degli impegni con le Nazionali, mentre in questo 2024/25, dopo un avvio di preparazione a ranghi ridotti, avremo l'intero gruppo disponibile quasi un mese prima rispetto all'inizio della massima serie perché le Olimpiadi si chiuderanno l'11 agosto e la Superlega comincerà a fine settembre. Dopo un periodo indispensabile e sacrosanto di riposo, tutti i nostri tesserati saranno con noi. Un minimo di tre o quattro settimane di attività con i nazionali è tanta roba per me, mentre gli altri faranno almeno sette piene. Riusciremo così a studiare un programma adeguato per ognuno. Il roster dello scorso anno era eterogeneo, ma a parte un problema invalidante a Nikolov nell'ultimissima fase della stagione e un fastidio di alcune settimane per Zaytsev non ci sono state grandi criticità. A condizionare la stagione sono stati tre passi falsi: nella gara secca dei Quarti di Coppa Italia, in Gara 5 dei quarti scudetto, il più grande rammarico, e nella doppia semifinale di Champions League. Avevo preparato il team con l'ambizione di arrivare alla finale tricolore e la squadra nella volata dei playoff 5° Posto ha dimostrato di essere in discrete condizioni con un filotto conclusivo di vittorie. Sarà cruciale - sottolinea Merazzi - in questo nuovo capitolo, con elementi così giovani, giocare convinti di arrivare in fondo in tutte le competizioni perché uno dei processi per formare giocatori vincenti è coltivare una mentalità da campioni».

Il preparatore Max Merazzi

Gianluca Pascucci

MARINI: «FARÒ DI TUTTO PER QUELL'ORO OLIMPICO»

L'obiettivo del fiorettista anconetano dopo la vittoria di Mondiale ed Europeo

SCHERMA

ANCONA «Ho vinto Mondiali ed Europeo, mi manca l'alloro olimpico. E farò di tutto per centrarlo». Tommaso Marini non si nasconde. Il successo nel campionato Europeo ha rafforzato la volontà del fiorettista dorico di chiudere un cerchio d'oro iniziato un anno fa sulla pedana iridata di Milano. «Sono super felice ed emozionato» racconta Marini il giorno dopo la vittoria europea, rilassato e soddisfatto.

La gioia

«È stata dura, ho avuto anche un problema alla mano. Ma finalmente sono riuscito a conquistare il titolo europeo individuale che ancora mi mancava e che cercavo da tempo». Ad Antalya, due anni fa, giunse secondo battuto da Daniele Garozzo in un altro derby azzurro. «È stata una giornata complicata, in cui ho commesso degli errori ma sono stato bravo a reagire con freddezza, quando era ora di farlo - ripercorre a mente fredda il fiorettista dorico -. Cosa ho pensato in quei momenti convulsi? A non farmi prendere dal nervosismo, a resettare ed a partire come se nulla fosse successo. Ad isolarmi dall'esterno e pensare solo alla stoccata successiva, come se fosse quella decisiva. Adesso la gara a squadre (domani, ndr). Ci teniamo molto a fare bene. Darò tutto come sempre. Poi, finalmente una settimana di sosta attiva, a casa ed in palestra a Jesi, poi due ritiri e si parte per Parigi». Dove, c'è da crederlo, Marini sarà ancora protagonista. Così come è stato protagonista all'Europeo. Il grande campione si vede, anche, nei momenti di difficoltà. Quando, quasi spalle al muro, tira fuori tutto l'orgoglio accoppiandolo al talento indiscusso. E si tira fuori da situazioni difficili. È quello che è successo l'altra sera a Tommaso Marini durante la interminabile giornata passata sulle pedane (tra girone iniziale e finale ha disputato 11 assalti, dal mattino fino alle 20,30), culminata con il trionfo agli Europei battendo l'amico-compagno di nazionale Alessio Foconi. Un successo su tutta la linea per il fioretto azzurro del dt Stefano Cerioni ed un successo importante per Marini che, proprio come era successo al suo concittadino Gianmarco Tamberi sempre ai recenti Europei, quando c'era da vincere ha messo il turbo.

> «Ma prima di pensare a Parigi voglio fare bene anche nel torneo a squadre»

Le svolte

Tommaso ha passato tre momenti difficili, prima di salire sul gradino più alto del podio. Il primo ad inizio giornata quando aveva perso il primo assalto nel girone iniziale contro il tedesco Klein, poi compensato da cinque successi consecutivi. Il secondo ai quarti di finale contro il polacco Rajski quando, in vantaggio 14-10 si era fatto riprendere sul 14 pari, ma poi aveva piazzato la stoccata decisiva. Ed ancora in semifinale nel mezzo di un incontro caotico. In vantaggio 9-5 sul ceco Alexandre Choupenitch, bronzo olimpico, il fiorettista dorico subiva prima un'ammonizione e poi la rimonta dell'avversario, complice anche una botta alla mano dolorante. Fino al sorpasso sancito da un rosso per seconda ammonizione che gli faceva perdere un punto. A quel punto la situazione si faceva complicata. Non per Tommaso che, con calma e determinazione, glaciale nelle sue parate e risposta, conquistava sei delle ultime sette stoccate e staccava il pass per la finale. Dove, letteralmente, dominava l'altro italiano Foconi. «Mi ha bastonato - il commento di Foconi - ci conosciamo a menadito, lui è più giovane di me, ma ha strameritato di vincere».

Roberto Senigalliesi

Il fiorettista anconetano Tommaso Marini bacia l'oro vinto all'Europeo Domani torna in pedana con l'Italia per la prova a squadre

Lanciotti conquista uno storico bronzo con l'Italia del K4 500

Il canoista di Altidona: «Risultato inaspettato e conquistato alla grande»

CANOA

ALTIDONA Il canoista di Altidona Francesco Lanciotti ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei che si sono disputati a Maty-ér Regatta Course di Szeged, in Ungheria. L'atleta delle Fiamme Gialle nel K4 500 metri ha gareggiato insieme a Manfredi Rizza, Tommaso Freschi e Giovanni Penato. L'equipaggio italiano ha chiuso in volata (l'22"26) con il bronzo conquistato al termine di una gara al cardiopalma che li ha visti fin dal primo intertempo in zona podio. A vincere è stata la barca degli atleti neutrali davanti all'equipaggio polacco. Questo bronzo conquistato è storico per la canoa azzurra che non aveva mai vinto una medaglia nel K4 500 metri da quando è diventata distanza olimpica. «È stato un risultato inaspettato – ha detto Lanciotti – che mi ha procurato una grande emozione e tanta soddisfazione arrivato anche per il tanto lavoro svolto in questi anni e nell'ultimo periodo con i miei compagni di barca». Lanciotti ha voluto poi soffermarsi sul fatto che non era affatto facile salire sul podio. «Non ci aspettavamo di arrivare alla medaglia – ha concluso il canoista marchigiano – siamo partiti bene e man mano che si avvicinava il traguardo, aumentava la speranza di salire su uno dei gradini del podio e alla fine ci siamo riusciti alla grande. Dopo questa bella esperienza, tra qualche giorno tornerò a Sabaudia per preparare al meglio il campionato del Mondo Under 23 che si svolgerà, a breve, in Bulgaria».

Roberto Cicchinè

Francesco Lanciotti (terzo da sinistra) con la squadra azzurra

Il XII Fimba

I campioni Over del basket a Pesaro Da sabato via al torneo internazionale

PESARO Manca ormai pochissimo alla palla a due del XII Campionato Fimba di Maxibasket. Sabato prossimo si inizia e tutto è pronto a Pesaro per un evento che radunerà 200 squadre e 3mila atleti da tutta Europa, oltre ad alcuni team "ambassador" da oltreoceano, che si sfideranno da sabato a domenica 30 giugno. Più di 20 le palestre e i palazzetti di Pesaro e dintorni coinvolti per 10 giorni di basket Master e divertimento assicurato. Le squadre Fimba Italia saranno ben 7 (Over 55 femminile e quelle maschili Over 40, 50, 55, 60, 65 e 75) e tutte con ambizioni da podio. Tanti i nomi prestigiosi e i campioni a Pesaro tra i quasi 100 giocatori e allenatori che vestiranno le divide azzurre di Fimba Italia. Nell'Over 55 femminile ci saranno Polina Tzekova e Annamaria Meterangelis, con coach Gabriella Di Piazza e Luisa Premier tm. Nella Over 40 ci saranno David Moss, Jacopo Giachetti e Alessandro Ceparano.

TAMBERI NON CONCEDE IL BIS E SI SCUSA CON IL PUBBLICO

Dopo il trionfo di Roma, il campione a Kosice fallisce l'assalto a 2,27 ed è secondo (2,23)

ATLETICA

KOSICE Non riesce, questa volta, la magia a Gianmarco Tamberi. A Kosice, nel Junp Fest, nella gara andata in scena nella piazza del centro storico della cittadina slovacca, l'anconetano delle Fiamme Oro non ha brillato e non ha confermato le misure ottenute appena otto giorni fa ai vittoriosi Europei di Roma, quando aveva conquistato il titolo continentale saltando 2,37, miglior prestazione mondiale dell'anno. Questa volta, invece, Gimbo, si deve accontentare del secondo posto e di una misura non certo vicina alle sue possibilità.

Le prove

Tamberi ha saltato 2,23 alla prima prova poi si è incartato alle tre successive a 2,27, sbagliando abbastanza nettamente i tre tentativi. In ogni caso non si tratta certo di un campanello d'allarme, in quanto in pochi giorni non si può scordare il bello che aveva messo in pedana e questo risultato che non era sicuramente aspettato neanche dal saltatore azzurro, fa parte di un percorso. Tamberi, infatti, quest'anno ha saltato pochissimo e trovato poi l'apice della forma in occasione degli Europei ed ora ha una cinquantina di giorni per affinare la forma in vista dell'appuntamento clou della stagione, le Olimpiadi di Parigi, quando tenterà l'impresa di diventare l'unico saltatore in alto nella storia capace di vincere due volte alle Olimpiadi. Di fronte ad un gran pubblico che ha incitato a gran voce tutti i dieci protagonisti ma soprattutto il marchigiano, la gara di Tamberi è iniziata a 2,19, misura saltata in scioltezza e dando l'impressione di poter disputare ancora una grande gara. Stesso discorso a 2,23, asticella superata con buon margine al primo tentativo, unitamente all'altro giovane italiano Manuel Lando, buon sesto agli ultimi Europei. La situazione si complica a quota 2,27. Tamberi sbaglia nettamente i tre tentativi, nonostante che avesse cercato di caricarsi incitando tutti gli appassionati presenti a bordo pedana ad alzarsi ed ad accompagnare il suo salto. E dopo l'eliminazione Tamberi ha subito alzato le mani, portandone poi una sul cuore, per salutare e come a scusarsi con i tifosi per la sua prestazione. Tamberi, infatti, aveva saltato un 2.37 a Roma e c'era grande attesa per vedere se si sarebbe ripetuto. Il pubblico gli ha comunque dedicato un lungo applauso durante la sua uscita di scena.

L'agenda preolimpica prevede adesso le gare in Ungheria e a Montecarlo

Il saluto al pubblico di Kosice da parte di Gianmarco Tamberi dopo l'eliminazione dalla gara

La vittoria

I 2,27 sono superati, per la cronaca, solo dal turco Alperen Acet alla seconda prova, che si aggiudica la gara, davanti a Tamberi ed ad un pur valido Lando, che sfiora di poco la misura e il suo record personale, autore comunque di una buona prestazione. Al quarto posto il ceco Jan Stefela. Ora Tamberi è atteso, a luglio a due altre gare: a Szekesfehervar (Ungheria) il 9 luglio ed a Montecarlo, in Diamond League il 12. Ancora in sospeso la possibilità dell'auspicata gara, da parte del saltatore, da svolgere ad Ancona. Di sicuro, se si farà, sarà tra il 12 ed il 25 luglio, visto poi che il 26 Gimbo sarà portabandiera azzurra a Parigi.

r. sen.

Cocciaretto va di fretta sull'erba di Birmingham

Battuta in due set l'americana Stephens Conquistati i quarti

TENNIS

BIRMINGHAM «Giocare sull'erba mi piace, mi diverto. Meglio ancora se vinco». Con queste parole Elisabetta Cocciaretto, soddisfattissima, sintetizza a fine match la vittoria ottenuta al secondo turno del "Rothesay International", torneo Wta250 che si sta disputando sui prati di Birmingham. Una vittoria in cui supera la classica priva del nove, dopo avere battuto al primo turno la lettone Ostapenko, numero uno del tabellone e 13 del mondo, dimostrando carattere ed autorità contro la statunitense Sloane Stephens, 48 del ranking, ma con un passato da top ten, ed uno slam all'attivo. Elisabetta, 23 anni, scesa in campo con un vestitino bianco immacolato firmato Armani, si è imposta con il punteggio di 6-4 6-2, in 1 ora e 20', mostrando sostanza e solidità da fondocampo, ottima visione di gioco, incisività nel servizio (soprattutto con la seconda palla), smorzate da mano fatata e gran bordate da fondocampo, sia di diritto che di rovescio, stupendo un suo passante in cross nel finale di partita.

La gioia di Elisabetta Cocciaretto dopo l'ultima vittoria

La rimonta

Da sottolineare che dal 4-1 nel primo set per l'americana (con tre opportunità del 5-1) Elisabetta ha vinto undici degli ultimi tredici giochi, ribaltando il primo set fino al 6 a 4, chiuso con un ace che si è stampato sulla riga esterna, e che nel secondo set, dopo avere fatto il break al quinto gioco, ha vinto ben 18 degli ultimi 24 punti. «Mi sono sentita molto a mio agio. Ho iniziato un po' nervosa e contratta mentre lei giocava davvero bene - ha raccontato la fermana nell'intervista in campo - Mi metteva tanta pressione: ho cercato di concentrarmi su cosa dovevo fare in campo. Ho provato a ritrovare il mio gioco e sono davvero orgogliosa per come ho rimesso in piedi il match contro una delle prime giocatrici che ho ammirato quando ero solo una bambina. Il prossimo turno? Devo rimanere concentrata sulle cose che io devo mettere in pratica senza pensare a chi c'è dall'altra parte della rete. A volte è più complicato, a volte è un po' più semplice. Tutto sommato sono soddisfatta. L'inizio non è stato il massimo ma poi mi sono ripresa bene. Sicuramente l'aver eliminato all'esordio la prima testa di serie del torneo mi ha dato molta fiducia. Mi piace proprio giocare su questa superfice». Domani, nei quarti, Cocciaretto, che adesso è 41 del mondo, sfiderà o la russa Diana Shnaider, n.49 WTA, o la ceca Marie Bouzkova, n.37 del ranking ed ottava favorita del seeding.

r. s.

Il festival Nella sala Cesanelli di Macerata foto di rito davanti all'assegno che andrà al vincitore
Il direttore artistico Ezio Nannipieri ha presentato le autorità e i partner che sostengono l'evento

I magnifici 8 di Musicultura

Passerella per gli otto finalisti della 35esima edizione di Musicultura nella gran sala Piero Cesanelli dell'Arena Sferisterio con foto di rito davanti alla riproduzione dell'assegno da 20mila euro che andrà al vincitore e un video che ne traccia il profilo e la canzone che li ha portati alla finale dopo una selezione che all'inizio ha coinvolto 1187 artisti. Un gruppo di giovani di belle speranze composto da Nico Arezzo che arriva da Modica e presenta la canzone Nicareddu; Anna Castiglia (Catania) - Ghali; De.Stradis (Bologna) - Quadri d'autore; Nyco Ferrari (Milano) -Sono fatto così; Bianca Frau (Sassari) - Va tutto bene; Helle (Bologna) - Lisou; Eugenio Sournia (Livorno) - Il cielo; The Snookers (Morbegno) -Guai. Una presa di contatto con tutto il mondo che gira attorno a Musicultura, con la presenza di istituzioni, sponsor, sostenitori che in tanti anni hanno contribuito a far crescere il festival della canzone d'autore italiana.

Il gran cerimoniere

Cerimoniere dell'evento è stato il direttore artistico Ezio Nannipieri, che ha presentato le autorità e i principali partner che sostengono l'evento che movimenta questa settimana il capoluogo in attesa delle serate finali del 21 e 22 giugno allo Sferisterio. Tra gli ospiti in sala anche il cantante Luigi Fontana, figlio dell'indimenticato Jimmy cui

La presentazione degli 8 finalisti di Musicultura FOTO FALCIONI

21 e 22 giugno, serate condotte dall'inedita coppia formata da Carolina Di Domenico e Paola Turci. Oltre al premio Banca Macerata di 20 mila euro per il vincitore assoluto, verranno consegnati agli artisti altri significativi riconoscimenti, tra cui il premio Pmi per il miglior progetto discografico (€ 2,000), il premio delle Università di Macerata e di Camerino per il miglior testo (€ 2.000), e l'ambita Targa della Critica (€ 3.000) intitolata a Piero Cesanelli, l'ideatore di Musicultura e suo direttore artistico dalla prima edizione fino al 2019.

Trova più informazioni su **www. corriere adriatico.it**

Il nuovo premio

Questa edizione vede inoltre l'istituzione di un nuovo, speciale riconoscimento, il premio "La Casa in riva al Mare" (€ 2.000). A deciderne l'assegnazione a uno degli otto vincitori sarà una giuria di detenuti della casa di reclusione di Barcaglione di Ancona, alcuni dei quali saranno presenti alle serate finali assieme al Garante dei diritti della persona della Regione Marche, Giancarlo Giulianelli. «In questa sala ci sono tutti, i partner istituzionali, Banca Macerata, i vincitori, gli ospiti, le maestranze, gli studenti di Unimc, Unicam e dell'Accademia, albergatori e ristoratori. -ha detto il direttore artistico Ezio Nannipieri- Il gran dispiego di mezzi, canali e testate Rai penso scatterà una bella foto di gruppo».

Mauro Giustozzi

IL SINDACO: «AUGURO A TUTTI CHE LO SFERISTERIO SIA UN TRAMPOLINO DI LANCIO»

Macerata ha riservato ieri un omaggio molto sentito e partecipato. «È un piacere per Macerata ospitare in questi giorni i vincitori di Musicultura e -ha sottolineato il sindaco Sandro Parcaroli-. Agli otto vincitori vanno i migliori auguri affinché il palco dello Sferisterio possa essere per loro un trampolino di lancio e ringrazio tutta la macchina organizzativa di Musicultura che, ogni anno, regala serate indimenticabili». Enzo Avitabile, Alessandro Bianchi, Serena Brancale, Diodato, Filippo Graziani, Marcin, Nada e Carlotta Proietti sono i nomi degli ospiti già annunciati che si esibiranno allo Sferisterio il

La rassegna Il popolare cantautore e pianista napoletano si esibirà il 29 agosto

Gigi D'Alessio in concerto a Sferisterio Live

MACERATA Sferisterio Live, la rassegna di musica dal vivo organizzata dall'Amministrazione comunale di Macerata in collaborazione con l'Associazione Sferisterio, non finisce mai di stupire. Si allarga infatti la rosa degli artisti che si esibiranno in Arena. Dopo Mario Biondi, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, la Pfm, Il Volo, Antonello Venditti e Biagio Antonacci in arrivo il 29 agosto (inizio del concerto alle ore 21), il popolare cantautore e pianista napoletano Gigi D'Alessio.

Il viaggio dell'artista

Il suo è un viaggio che comincia da Palermo con il doppio appuntamento il 5 e il 6 luglio al Velodromo Paolo Borsellino. Dopo gli 8 eventi speciali di "Gigi - Uno come te - L'emozione continua" in programma a giugno in piazza del Plebiscito, il nuovo tour estivo dell'artista prosegue con un fitto calendario live che toccherà, oltre a Macerata, le più belle località d'Italia, da nord a sud, quali Palermo, Barletta, San Pancrazio Salentino, Lanciano, Corigliano Rossano, Diamante, Roccella Jonica, Catania, Forte dei Marmi, Cattolica Con "Outdoor 2024" l'artista riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazon", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore", "Noi due", "L'ammore", "Come me", "Mentre a vita se ne va", e tanti altri ancora. Sul palco è accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione).

Il cantautore e pianista Gigi D'Alessio

Info e biglietti

I biglietti del tour, prodotto da Ggd, Friends & Partners, in collaborazione con Sicily by Car, e che per il concerto maceratese vede in ambito organizzativo la collaborazione di Elite Agency Group e Alhena Entertainment (info: 0871685020) sono disponibili in prevendita su Ticketone.it, nei punti vendita abituali (info su www.friendsandpartners.it) e alla Biglietteria dello Sferisterio. Questi i prezzi dei biglietti (diritti di prevendita inclusi): Platino: 69, Oro: 64, Verde: 59, Blu: 54, Rosso: 50, Giallo: 44, balconata in piedi 39.

SPETTACOLI

L'intervista Michele Pecora ideatore del premio intitolato a Ravera
Sabato a Castelraimondo tanti big della musica, presenta Carlo Conti

«Celebriamo la canzone»

Torna sabato (ore 21) a Castelraimondo il prestigioso e attesissimo "Premio Ravera: Una canzone è per sempre", giunto alla nona edizione per celebrare e ricordare l'indimenticabile figura di Gianni Ravera che ha scritto numerose pagine della storia della musica e della televisione italiana. Questa edizione 2024 sarà guidata ancora una volta da Carlo Conti. Sul prestigioso palco saliranno: Alfa, Clara, Cristiano Malgioglio, Fabio Rovazzi, Jalisse, Maninni, Marco Masini, Michele Pecora, Orietta Berti, Rita Pavone, Virginio con la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello. Tra gli ospiti ci sarà anche Clae, vincitrice del Premio Ravera 2023 Giovani. La serata sarà trasmessa in diretta da Radio Subasio, radio partner dell'evento, con le coreografie curate da Joy Dance e la presenza dell'Orchestra Mediterranea diretta dal M° Michele Pecora, ideatore del Premio, che ne inquadra l'importanza.

Siamo giunti alla nona edizione del Premio, che serata avete pensato?

«Abbiamo pensato a una serata dove poter unire al meglio i grandi artisti della storia della musica Italiana con le nuovissime realtà artistiche di oggi. Per dare continuità a quello che è sempre stata l'idea di Ravera, massima attenzione nei nuovi talenti e grande rispetto del passato. Per questo abbiamo voluto ancora Carlo Conti, che è l'esempio più significativo di come si possano unire tradizione e innovazione».

«SEMPRE FONDAMENTALE LA COLLABORAZIONE CON PASQUALE MAMMARO»

L'artista Michele Pecora

Lei è l'ideatore del Premio Ravera, come e quando le è venuta l'ispirazione per questo appuntamento diventato ormai storico?

«L'idea è nata da un sincero sentimento di riconoscenza verso chi ha dato a tantissimi di noi un'opportunità vera».

Il livello artistico della kermesse è sempre molto alto, grazie anche alla collaborazione con Pasquale Mammaro...

«Fondamentale la collaborazione con Pasquale Mammaro a cui mi lega un'amicizia sincera che dura da 40 anni. Con lui abbiamo un punto di riferimento importante, sia per la discografia che per la televisione una realtà forte e consolidata nel mondo dello spettacolo. Lavoriamo in perfetta armonia, motivati dalla stessa passione che ci dà forza ed entusiasmo per continuare questa bellissima avventura».

Ci sono poi altri ringraziamenti...

«Un grazie a tutta la grande squadra del premio Ravera, a tutta l'orchestra che accompagnerà anche quest'anno gli ospiti, a Melissa Di Matteo che con capacità uniche si occupa anche di scrivere i testi dell'evento. Un grazie al Comune di Castelraimondo per aver fortemente creduto e voluto la manifestazione, a Radio Subasio, prezioso partner della manifestazione. Ad aprire la serata, come di consueto, ci saranno Melissa Di Matteo con il mitico critico e giornalista Dario Salvatori».

Scaldati i motori, il Premio Ravera decollerà con grandi ospiti grazie all'instancabile supporto e lavoro del Manager Pasquale Mammaro.

«Ho conosciuto personalmente Gianni e ho avuto il privilegio di collaborare con lui e con il figlio Marco quando prese il suo posto. Oggi nel ricordare quanto Ravera ha fatto per il mondo dello spettacolo, in questi anni così particolari e delicati, sentiamo la responsabilità più che mai, di sostenere la musica e condividerla dal vivo. Questa serata è per tutti noi che crediamo nello spettacolo e nella forza della musica, un motivo per celebrarla e per me, un modo di ricordarlo con gratitudine e affetto».

Marco Chiatti

Festa dell'estate per i nati nel 1974 allo chalet Viniles di San Benedetto

SAN BENEDETTO La reunion che non ti aspetti convocata da un gruppo di acquavivani che si è messo in mente l'idea di festeggiare i 50 anni in maniera davvero inusuale. Arriveranno da tutte le Marche domani, venerdì 21 giugno, a San Benedetto e si daranno tutti appuntamento per la festa dell'estate alle 20 allo chalet Viniles di Gianni Schiuma (**nella foto**) per un evento che vuole celebrare il loro mezzo secolo. Nati nel 1974 e con una gran voglia di vivere, stupire e sentirsi dentro ancora quei ragazzi per i quali il tempo non è mai passato. Musica ovviamente a tema in ricordo delle domeniche pomeriggio all'Atlantide la mitica discoteca dove hanno ballato generazioni di ex giovani. L'appuntamento con cena e soprattutto dopocena è aperto a tutti sia che compiano quest'anno il compleanno tondo sia che l'abbiano già fatto perché al divertimento non c'è mai fine.

Il disco Esce oggi su tutte le piattaforme il nuovo singolo "Mon coeur, Béton Brut"

Dardust sulle barriere che difendono il cuore

ASCOLI Un disco, un tour internazionale e il bilancio di dieci anni di carriera, festeggiato il prossimo 27 giugno con uno show celebrativo al Teatro Dal Verme di Milano. Dardust si affaccia alla seconda parte dell'anno con una serie di novità. Innanzitutto l'uscita del nuovo singolo prevista oggi, anticipazione di un album che verrà presentato dopo l'estate. Si tratta di "Mon coeur, Béton Brut", brano che in queste ore esce su tutte le piattaforme, composto come metafora delle barriere emotive che gli esseri umani creano per difendere il proprio cuore. Un pezzo che unisce beat minimali con il pianoforte, allo scopo di mettere insieme la durezza con l'emotività. Quest'ultima rappresentata dalle note ispirate ad "Asturia", opera del compositore Albéniz, che evidenzia la sensibilità di chi desidera trovare un equilibrio tra protezione psicologica e bisogno di connettersi con il prossimo.

L'ascolano Dardust, al secolo Dario Faini

Il video

La composizione sarà accompagnata da un video in bianco e nero ambientato in uno dei luoghi più iconici, "Les Arènes de Picasso" di Parigi, monumento simbolo dell'architettura postmoderna. La settimana prossima Dardust, con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" diretta dal maestro Alberto Cipolla, darà vita invece al concerto milanese "10 years, 1 night", con cui festeggerà i dieci anni di una carriera che lo ha visto affiancare i più grandi nomi della musica mondiale, come è accaduto di recente al live di Lana Del Rey agli "I-Days" di Milano e quella di Dua Lipa al "Nos Alive Festival" di Lisbona. E sempre per celebrare questa decade straordinaria, a ottobre partirà il tour europeo "Urban Impressionism", attraverso il quale il music maker ascolano toccherà i palchi più importanti del mondo: da Londra a Parigi, passando per Praga, Berlino, Amburgo, Copenhagen, Bruxelles, Barcellona, Madrid fino a Lisbona. Un giro di concerti battezzato dall'uscita, sempre a ottobre, dell'album "Urban Impressionism", nuovo capitolo discografico realizzato per Sony Masterworks e Artist First.

Filippo Ferretti

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

MOBILITÀ

Nuova LBX la "piccola" Lexus ha l'anima green

Il ramo nobile di Toyota propone un crossover con uno stile accattivante e contenuti premium

Neppure i marchi che occupano i piani alti del panorama automobilistico possono ignorare il successo che i modelli a ruote alte compatti stanno riscuotendo. L'ultima marca ad affrontare la sfida è stata Lexus, il "ramo nobile" di casa Toyota che ha beneficiato delle sinergie di gruppo per entrare in questo territorio inesplorato utilizzando la piattaforma Ga-B, la stessa su cui è nata la versione Cross della Yaris. Il risultato si chiama Lbx, e ripropone in una vettura di taglia "urbana" – lunga 4.190 mm – tutti i contenuti di lusso, qualità e raffinatezza su cui Lexus ha costruito il proprio indiscusso prestigio. Disegnato pensando ai gusti e alle esigenze dei clienti europei, il nuovo B-Suv giapponese tiene a battesimo una nuova formulazione estetica del frontale Resolute Look, introdotto nel 2003 con la concept car LF-S e da allora comune a tutte le Lexus di serie. Il rispetto dell'heritage, però, non ha impedito un'interpretazione inedita spiegata dal responsabile del design Koichi Suga: «Abbiamo reimmaginato il concetto di griglia a clessidra per dare spazio a un nuovo design. Siamo riusciti a creare una nuova identità del frontale, diversa dalla precedente, ma immediatamente riconoscibile come Lexus». La griglia è infatti diventata trapezoidale ed è sormontata da una stretta apertura che la separa dal bordo del cofano e collega i gruppi ottici dal disegno sottile, la cui caratteristica forma di L, rivolta però verso l'esterno e non verso l'interno come sugli altri modelli, contribuisce a ridisegnare la clessidra che per Lexus rappresenta un connotato irrinunciabile. Seppur condivisa, la piattaforma è stata modificata per soddisfare i requisiti del marchio, soprattutto per trasferire in una vettura di dimensioni "inconsuete" la Lexus Driving Signature che, secondo una filosofia tutta giapponese, punta a offrire al guidatore la sensazione di essere un tutt'uno con l'auto, garantendogli sempre controllo e comfort, oltre alla sensazione di fiducia e al divertimento nella guida propiziato dalla combinazione tra struttura rigida, baricentro basso e carreggiate larghe.

L'EFFICIENZA DEL POWERTRAIN FULL HYBRID DA 136 CV TOTALI ANCHE A TRAZIONE INTEGRALE

Raffinata semplicità

Semplicità, raffinatezza e la sensazione di trovarsi su un modello di un segmento superiore grazie alla buona visibilità, a un quadro strumenti semplice e lineare, il senso di un ampio spazio interno e una consolle centrale di forte impatto visivo: questi i concetti che si ritrovano nell'abitacolo, le cui opzioni prevedono tra l'altro la possibilità di usare materiali vegani e green per i rivestimenti di sedili, volante e leva del cambio. Ai principi dell'Omotenashi, l'arte dell'ospitalità giapponese che è uno dei cardini della cultura di quel popolo, si ispirano i contenuti studiati per mettere a proprio agio i viaggiatori. Tra questi, l'illuminazione interna con 50 differenti opzioni di colore capaci di evocare altrettanti stati d'animo. Lbx propone un altro concetto tipicamente Lexus, il Tazuna portato al debutto dal Suv medio NX, che prevede di concentrare intorno al guidatore i comandi e le informazioni principali, utilizzabili con minimi movimenti di mani e occhi per non perdere la concentrazione e non rischiare di distrarsi. A proposito di NX, per il più giovane "fratello minore" è una notevole fonte di ispirazione dalla quale ha ereditato, tra l'altro, le maniglie per l'apertura delle portiere dall'interno: contrariamente alla consuetudine universale, per azionarle occorre premerle e non tirarle, se non in caso di malfunzionamento del sistema. Il quale, dialogando con il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, impedisce l'operazione qualora i sensori rilevino che sta sopraggiungendo un altro utente della strada su quattro o due ruote.

Molto evoluta

Per quanto riguarda l'aspetto dinamico, l'ultima generazione del sistema Premium Hybrid Lexus si basa su un 3 cilindri 1.5 a benzina compatto e leggero, mentre i principali componenti del sistema ibrido sono stati completamente riprogettati per migliorare l'efficienza, riducendo al tempo stesso perdite, peso e ingombro. Rispetto alla precedente versione il motore elettrico è passato da 80 cv e 141 Nm di coppia a 94 cv e 185 Nm, dando così vita a un sistema che dispone complessivamente di 136 cv e consente alla Lbx di impiegare 9,2 secondi nell'accelerazione 0-100 e di raggiungere una

A fianco il volante della nuova LBX. Sotto il frontale della compatta Lexus. Sarà anche piccola e da città ma la LBX è fatta benissimo. La qualità percepita è di alto livello con i materiali sono tutti piacevoli da toccare e i comandi a portata di mano. L'attenzione al dettaglio si nota anche dai particolari, come i doppi vetri per tenere lontani dall'abitacolo i rumori

La tecnica

Priorità alla sicurezza con la frenata evoluta

Lexus Lbx dispone di un impianto frenante a controllo elettronico particolarmente avanzato: il sistema infatti è in grado di bilanciare automaticamente la distribuzione della forza frenante tra gli assi per limitare il beccheggio, ed evitare così che la vettura si scomponga. In curva, invece, contribuisce a ridurre il rollio, garantendo una marcia confortevole e stabile e filtrando le vibrazioni.

MOBILITÀ

Sopra il posteriore della LBX. È lunga meno di 4 metri e 20, supera di poco gli 1 e 80 di larghezza ed è alta 1 metro e 54. Con queste misure non ci si possono aspettare miracoli: davanti si viaggia comodi, dietro e nel bagagliaio si hanno più di 400 litri a disposizione

velocità massima di 170 km orari, con emissioni di CO_2 di 103 g/km che salgono a 109 g/km nella versione con trazione integrale il cui listino parte da 41.550 euro rispetto ai 38.000 che rappresentano la base dell'offerta a 2 ruote motrici. Oltre a introdurre il brand in una fascia dimensionale mai frequentata prima, Lbx tiene a battesimo un nuovo approccio alla costruzione di una gamma più rispondente agli stili di vita dei clienti. Non più i tradizionali livelli di allestimento, quindi, ma quattro differenti "atmosfere" per diverse tipologie di acquirenti.

Le versioni Elegant e Relax privilegiano la raffinatezza e si caratterizzano per la verniciature monocolore e i cerchi in lega lucidi da 18 pollici. Stessa dimensione dei cerchi, ma con finitura lavorata nel caso della "atmosfere" Emotion e Cool che sottolineano con la livrea bicolore di avere un carattere più sportivo e dinamico.

Giampiero Bottino

Sopra la plancia della LBX. La posizione di guida è ottima perché sedile e volante hanno escursione ampia. La piastra per la ricarica ad induzione dello smartphone con 2 prese USB C. Sotto il cerchio ruota

Tante scelte personali per un'auto tailor made

● La nuova opzione "Lexus Bespoke Build" permette ai clienti di personalizzare Lbx in diversi modi. Per esempio ricorrendo a un trattamento specifico che consente di cambiare il colore delle cinture di sicurezza, i ricami della tappezzeria, il colore delle cuciture e le modanature, oppure scegliendo la lussuosa pelle L-anilina, disponibile oltre che su Lbx soltanto sull'ammiraglia Ls.

Si manovra dall'esterno anche con lo smartphone

● Alle già corpose dotazioni Adas di serie si può aggiungere un pacchetto opzionale con il monitoraggio del traffico trasversale anteriore e il monitor con vista panoramica. Un'ulteriore funzione a richiesta è il parcheggio da remoto che consente al conducente di effettuare l'intera manovra stando all'esterno dell'auto, pilotandola con il proprio smartphone.

Innovativa e sicura un passo nel futuro

Dispone di dotazioni tecnologicamente molto all'avanguardia

AVANZATA

MILANO Pur essendo il "baby" di casa Lexus, Lbx vanta equipaggiamenti tecnologici che non hanno nulla da invidiare ai modelli più grandi e costosi. Le dotazioni trovano espressione nel nuovo cruscotto digitale da 12,3 pollici collocato di fronte al guidatore, al debutto assoluto su una vettura del marchio. Completamente digitale, è ampiamente configurabile in base alle esigenze del pilota, che può personalizzare la disposizione degli indicatori e la tipologia delle informazioni di volta in volta fornite. A questo schermo si può aggiungere in opzione un head-up display, per avere sempre sott'occhio i dati più importanti senza dover distogliere lo sguardo dalla strada.

Comandi tattili

Perfettamente integrato nella consolle centrale, gli fa degna compagnia lo schermo da 9,8 pollici del sistema di infotainment "Lexus Link Connect" di ultima generazione, la cui gestione è affidata sia ai comandi tattili, sia a una serie di pulsanti analogici allineati alla base del display. Essendo basata sul cloud, la navigazione viene costantemente aggiornata, fornendo sempre in tempo reale le più corrette informazioni sul traffico. In aggiunta a questo, il guidatore e il passeggero che gli siede accanto fianco possono richiedere a voce un ampio ventaglio di informazioni fornite dall'assistente di bordo "Hey Lexus".

Quasi inutile evidenziare la possibilità di integrare nella vettura, gestendole tramite lo stesso display, le funzioni e le app del proprio smartphone, che con Apple Car Play consente anche il collegamento wireless, mentre nel naso di Android Auto la connessione tra smartphone e veicolo deve necessariamente essere cablata.

Safety Sistem

I dispositivi di ultima generazione di Lbx riguardano anche i sistemi di assistenza alla guida accomunati dall'etichetta "Lexus Safety Sistem +", capaci di rilevare i rischi di un inciden-

GLI ADAS INTERVENGONO DA SOLI SU FRENI, STERZO E ANCHE ACCELERATORE

te e, se del caso, di intervenire automaticamente su freni, terzo e acceleratore per evitarlo o per attutirne le conseguenze. Tra gli elementi chiave troviamo il sistema di pre-collisione con assistenza alla svolta negli incroci, il controllo adattivo della velocità di crociera, l'assistenza al rilevamento e all'eventuale mantenimento della corsia di marcia e la lettura della segnaletica stradale. Non mancano neppure i sensori che forniscono un aiuto "intelligente" alle manovre di parcheggio, sorvegliano il traffico trasversale posteriore e tengono sotto controllo l'angolo cieco.

G.Bott.

Sopra il look molto dinamico della nuova Lexus LBX

LIBRI

L'antologia L'ultimo lavoro dell'indimenticato Michele Polverari direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città

Ancona nel dopoguerra una quotidianità d'antan

Michele Polverari, indimenticato direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città di Ancona, è tra i conoscitori di riferimento per la storia passata e recente della città, non solo per la qualifica di accreditato storico dell'arte, ma per il suo ricorrente richiamo sulla pagina scritta o in veste di puntuale relatore di eventi, segnatamente locali, ai fatti della politica, dell'economia, del sociale, ma soprattutto della cultura.

L'ultima opera

L'ultimo suo prodotto pubblicato da "il lavoro editoriale" è un libro di singolare e innovativa concezione: s'intitola "La città in cantiere - Ancona 1944-1960" ed è una cronaca antologica degli accadimenti salienti riguardanti la città nell'arco temporale considerato e riepilogati mediante l'utilizzo di ritagli di giornali o di riviste con il supporto visivo delle relative foto d'epoca. È un esercizio, questo, sperimentato positivamente dall'autore, rapportato a una quotidianità d'antan scandita dalle pezze d'appoggio della stampa che ci conduce lungo i sentieri di una memoria, per molti sicuramente ancor viva. Ricordiamo ad esempio il Festival adriatico della canzone del 1959 alla Fiera della Pesca, dove il giovane Adriano Celentano vinse con la canzone "Il tuo bacio è come un rock".

La data-simbolo

Il libro si divide in due parti: la prima, di una quarantina di pagine, raccoglie una lucida analisi dei fatti di quegli anni aperta anche a puntuali considerazioni; la seconda è la cronaca anno dopo anno. L'excursus di Polverari comincia dalla fine della guerra, con la data-simbolo della riconsegna della città all'amministrazione italiana, il 4 agosto del 1945. Ancona, dopo i terribili bombardamenti alleati del '43, è ridotta in macerie. Il nucleo storico che si affaccia sul porto non esiste più. Il rientro degli anconetani è reso drammatico dalla difficile situazione abitativa, molte famiglie devono adattarsi alla coabitazione. La ricostruzione riparte tra mille difficoltà e dura per anni. L'episodio drammatico delle bombe lanciate il 9 di gennaio del 1955 tra gli spettatori del cinema Metropolitan dal maresciallo della Guardia di Finanza Michele Cannarozzo, esasperato per non aver ottenuto l'assegnazione di un'abitazione e costretto a vivere con la famiglia in uno scantinato umido e maleodorante, la dice indirettamente lunga sulla persistenza dieci anni dopo di una precarietà degli alloggi ancora insanata.

Il ruolo dei repubblicani

La politica di quegli anni ha nei ritagli giornalistici che compongono il testo un ruolo di rilievo: le schermaglie tra Dc e Pci, il ruolo importante ad Ancona del Partito Repubblicano, attestato dalle figure del sindaco Marsigliani prima ('46-48), poi del sindaco Francesco Angelini, in carica dal '49 al '64, l'anno della sua morte. Poi l'arcivescovo Egidio Bignamini e il ministro Fernando Tambroni, che prodigo di finanziamenti per le attività produttive di Ancona può vantare anche il merito di aver concorso in modo determinante all'apertura nel 1960 del Teatro Sperimentale: con cui si premiava l'entusiasmo creativo del suo mentore artistico, l'ingegner Lirio Arena (con il suo sodale Antonio Fazi), regista e attore di indubbio valore. Scorrono negli estratti in particolare del nostro giornale, allora Voce Adriatica, le vicende del porto e dei Cantieri Navali (con il varo della petroliera Fassio), la Fiera della Pesca (fiore all'occhiello di quegli anni) con il suo teatro all'aperto per ospitare le stagioni liriche e di prosa, dove il grande Beniamino Gigli, nell'estate del '54, poté ancora una volta deliziare il pubblico nella verdiana "Forza del destino". E ancora l'apertura dell'Università (sede distaccata di Urbino), della Centrale del Latte, della Galleria del Risorgimento, degli ascensori del Passetto.

La città in cantiere Ancona 1944-1960
di Michele Polverari
Il Lavoro Editoriale
pp. 375
euro 30

La cerimonia al Dorico per la promozione dell'Anconitana in serie B nel 1949-50. Accanto al sindaco Francesco Angelini, il prefetto Giuseppe Solimena e il presidente dell'Anconitana Bruno Battistoni

I flash sulla cronaca

I puntuali flash sulla cronaca degli eventi artistici, dello spettacolo e dei suoi protagonisti alimentano alla lettura il piacere della riscoperta quasi di un ricordo lontano: l'alluvione del settembre '59, la rapina di via Osoppo a Milano a cui partecipa l'anconitano Enrico Cesaroni, la vicenda sentimentale di Fausto Coppi e della "dama bianca" Giulia Occhini, il Giro d'Italia che passa ripetutamente per Ancona e le Mille Miglia del 55' con la vittoria del mitico Stirling Moss, ma anche la tragica morte in corsa su moto del campione anconitano Giuseppe Lattanzi. Poi le formazioni sempre aggiornate dell'Anconitana che per un solo anno (stagione 1950-51) gioca in serie B, i successi teatrali, alla Scala e fuori, del grande Franco Corelli. Soppesando i pro e i contro di quegli anni della rinascita della città, Polverari postilla a chiusura del suo commento: «Molto fu fatto. Anche se non tutto fu buono, e non tutto fu bello. Agli anconitani il bicchiere appariva mezzo pieno»

Fabio Brisighelli

Scelti per voi

Un'avventura eccezionale con protagonista un aspirante ladro

Il ladro linguanera
di Christopher Buehlman
Fazi Editore
pp. 480, euro 18,50

È in libreria "Il ladro linguanera", un'avventura del tutto eccezionale orchestrata dalla penna di Christopher Buehlman, uno degli autori fantasy più originali del panorama contemporaneo. Kinch Na Shannack è debitore di una considerevole somma verso la Gilda dei Prenditori, che gli ha impartito un'impeccabile istruzione per diventare ladro. Decide quindi di nascondersi nel folto della foresta per mettere in pratica quello che ha imparato.

Eroi improbabili e un segreto Il viaggio nell'Ade più spassoso

Cronache dell'Ade
di Mattia Corrente
Salani Editore
pp. 304, euro 15,90

Due eroi improbabili, un misterioso segreto legato a un vulcano, il viaggio all'inferno più spassoso di sempre! Mattia Corrente, dopo il successo del suo primo romanzo, esordisce nella letteratura per ragazzi con "Cronache dell'Ade", un mix esplosivo e inedito tra mitologia, storia e modernità. Un'avventura folle e dirompente come gli abitanti del suo Ade che rivendica forte e chiaro il diritto che tutti abbiamo alla fragilità.

Una cena gourmet o piatti veloci con ingredienti rigorosamente veg

Cucina vegetale da paura
di Fabiola Di Sotto
Ed. Vallardi
pp. 256, euro 22

Sapevi che con i legumi si può fare di tutto: dalla crema al cioccolato alle meringhe, dalle polpette all'irresistibile focaccia? E che con soli ingredienti veg puoi preparare una cena gourmet ma anche piatti veloci e completi? Dalla mamma veg tra le più amate del web, un libro golosissimo. Unendo scienza culinaria e ricette di casa, Fabiola Di Sotto, in arte Fabiolavegmamy, ha creato un ricettario ricco di primi, secondi, piatti unici, dolci.

Ancona

AZZURRO RIPOSO

DORICO RIPOSO

GALLERIA RIPOSO

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236

Inside Out 2	18.00-20.30
Fuga in Normandia	21.00
Bad Boys - Ride or Die	21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA

Robo Puffin	16.40
La treccia	18.30
Ghost: Rite Here Rite Now	21.00
Bad Boys - Ride or Die	17.40-20.00-22.30
Inside Out 2	16.30-20.30-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30
Gli immortali	16.30
L'arte della gioia - Parte 2	19.00
The Animal Kingdom	22.10
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Inside Out 2 3D	18.00-20.00
Kinds of Kindness	22.00
The Bikeriders	17.30-20.00-22.30
The Watchers - Loro ti guardano	16.30-20.30
Inside Out 2	18.30
Gli immortali	22.30
Inside Out 2	17.30-19.30-21.30

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM CHIUSURA ESTIVA

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391

The Bikeriders	18.30-20.50
Bad Boys - Ride or Die	19.00-21.15
Inside Out 2	18.00-20.30

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI NON PERVENUTO

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO ARENA ESTIVA PROSSIMA RIAPERTURA

GABBIANO MULTISALA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA

Bad Boys - Ride or Die	21.30
Inside Out 2	18.30-21.00
Inside Out 2	17.30-20.00-21.45
The Bikeriders	18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
The Watchers - Loro ti guardano	18.50
The Animal Kingdom	21.15

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Tre donne piene di coraggio affrontano diverse difficoltà

DRAMMATICO ★

La treccia di Laetitia Colombani. Con Kim Raver, Fotinì Peluso, Mia Maelzer, Manuela Ventura, Ilaria Cangialosi

● Tre storie esemplari e intrecciate di coraggio femminile. India del nord. Una donna appartenente alla casta dei paria capisce che lì non c'è futuro per la sua bambina e parte con lei, lasciando indietro il marito, lui di partire non se la sente. Monopoli, Puglia. La figlia di un imprenditore, ramo parrucche, scopre che l'azienda paterna annega nei debiti. Si rimbocca le maniche (e si innamora di un giovane sikh). A Montreal, una avvocata tre volte madre riceve la diagnosi: cancro. La forza d'animo con cui le tre protagoniste affrontano le difficoltà non si discute. L'inerzia espressiva del film, neppure. Piatta la messa in scena, didascalico il copione: non è colpa degli attori se nessun personaggio prende vita. Mentre lo spettatore rischia di affogare nella melassa.

Ascoli Piceno

CINECIRCOLO DON MAURO RIPOSO

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552

Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00
Inside Out 2	17.30-20.45
Inside Out 2	18.15-21.30
Fuga in Normandia	17.45-21.00
Bad Boys - Ride or Die	17.45-21.15

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220

Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00
Kinds of Kindness	21.00
The Animal Kingdom	18.10
La stanza degli omicidi	21.40
L'arte della gioia - Parte 2	17.50
The Watchers - Loro ti guardano	22.00
Inside Out 2	18.00-19.00-21.00-22.00
Bad Boys - Ride or Die	18.10-20.50-22.00
The Bikeriders	18.10-21.50

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

San Benedetto del Tronto

CINE TEATRO SAN FILIPPO NERI RIPOSO

CINEMA CONCORDIA RIPOSO

MADISON CINEMAS PALARIVIERA CHIUSO PER LAVORI

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853

L'arte della gioia - Parte 2	21.00
Ghost: Rite Here Rite Now	21.00
Inside Out 2	18.30-21.00
The Bikeriders	20.30
Inside Out 2	22.00
Inside Out 2	20.40
The Bikeriders	21.30
Fuga in Normandia	21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA CHIUSURA ESTIVA

Amandola

CINE TEATRO EUROPA RIPOSO

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO RIPOSO

Montegiorgio

MANZONI RIPOSO

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO TEL.NULL

Bad Boys - Ride or Die	21.30
Inside Out 2	18.30-21.00
The Bikeriders	18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
The Watchers - Loro ti guardano	19.00
The Animal Kingdom	21.15
Inside Out 2	17.30-20.00-21.45

Macerata

EXCELSIOR CHIUSURA ESTIVA

ITALIA CHIUSURA ESTIVA

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107

The Bikeriders	20.30
Bad Boys - Ride or Die	21.20
Inside Out 2	20.40
Ghost: Rite Here Rite Now	21.00
Fuga in Normandia	21.10
Inside Out 2	22.00
The Bikeriders	21.30
Inside Out 2	18.30-21.00

Cingoli

TEATRO FARNESE RIPOSO

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550

Inside Out 2	21.15

ROSSINI CHIUSO

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA TEL.0737/787663

The Bikeriders	21.15
Bad Boys - Ride or Die	21.30
Inside Out 2	17.30-20.00-21.45
Inside Out 2	18.30-21.00

Montecosaro

MODERNO RIPOSO

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348

The Bikeriders	21.40
Inside Out 2	18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
The Watchers - Loro ti guardano	19.00
The Animal Kingdom	21.15
Inside Out 2	17.30-20.00-21.45
The Bikeriders	18.40
Bad Boys - Ride or Die	21.30

POLITEAMA RIPOSO

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890

La treccia	21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO

The Bikeriders	18.40-21.40
Bad Boys - Ride or Die	21.30
Inside Out 2	17.30-20.00-21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
The Watchers - Loro ti guardano	19.00
The Animal Kingdom	21.15
Inside Out 2	18.30-21.00

SOLARIS TEL.0721/410615

Inside Out 2	21.00
L'arte della gioia - Parte 2	21.00
Io, noi e Gaber	21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550

Inside Out 2 Digitale	16.30-21.15
Bad Boys - Ride or Die Digitale	18.30

Fano

CITYPLEX POLITEAMA NON PERVENUTO

MASETTI RIPOSO

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO

Inside Out 2	18.30-21.00
Bad Boys - Ride or Die	21.30
The Bikeriders	18.40-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
The Watchers - Loro ti guardano	19.00
The Animal Kingdom	21.15
Inside Out 2	17.30-19.50-21.45

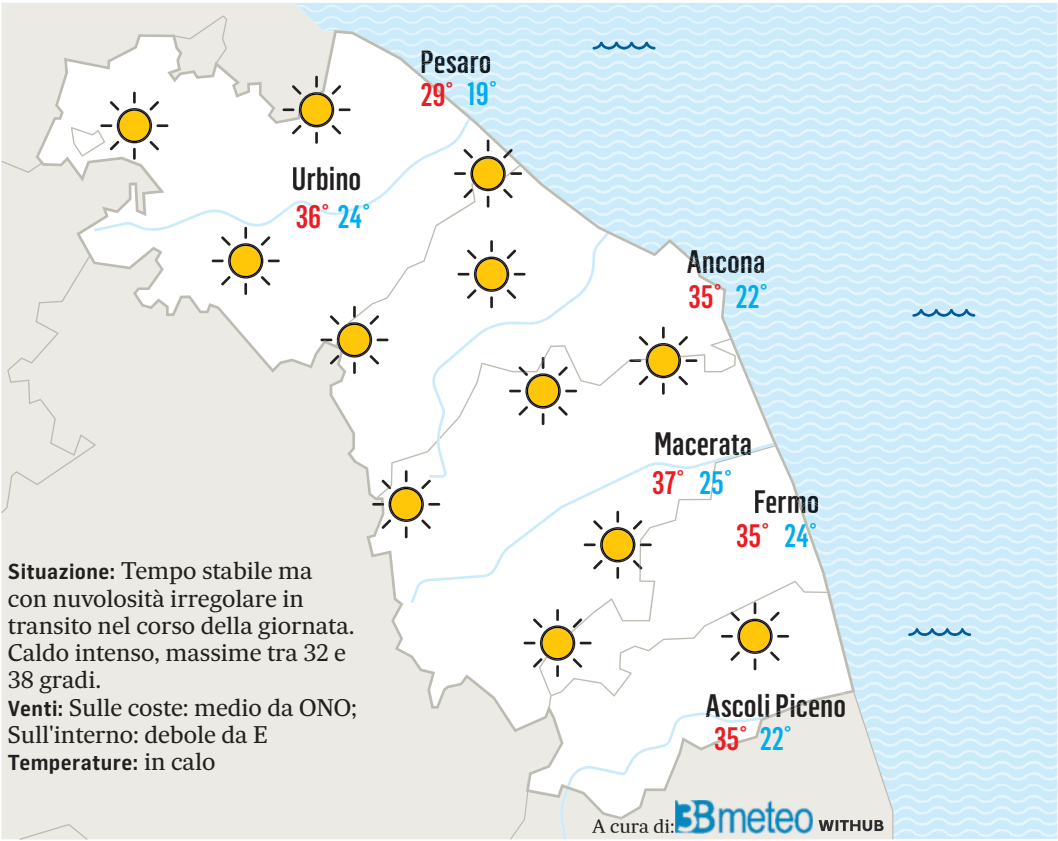
Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324

Inside Out 2 Digitale	18.30

Il meteo

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

Situazione: Tempo stabile ma con nuvolosità irregolare in transito nel corso della giornata. Caldo intenso, massime tra 32 e 38 gradi.
Venti: Sulle coste: medio da ONO; Sull'interno: debole da E
Temperature: in calo

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì
Min 23 Max 38	Min 23 Max 32	Min 22 Max 30	Min 23 Max 31	Min 19 Max 25

BOLLETTINO DEL MARE

martedì 20 giugno
VENTO: Al largo: medio da ONO
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.2°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

mercoledì 21 giugno
VENTO: Al largo: medio da ESE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 25.8°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

Altezza media delle onde: 0,6

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.25
e tramonta	20.51
La Luna sorge	19.51
e tramonta	3.33

LOTTO – Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

Ruota						
Bari	Num	6	41	57	24	48
	Ritardo	112	58	53	53	52
Cagliari	Num	17	77	40	41	57
	Ritardo	86	81	80	62	61
Firenze	Num	7	39	83	48	47
	Ritardo	113	79	64	60	56
Genova	Num	1	63	31	43	4
	Ritardo	66	66	65	57	56
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	70	67	65	63	61
Napoli	Num	2	75	36	16	85
	Ritardo	86	86	79	73	68
Palermo	Num	81	85	29	56	84
	Ritardo	91	83	74	72	71
Roma	Num	77	51	3	19	44
	Ritardo	97	96	74	72	68
Torino	Num	87	43	45	34	21
	Ritardo	76	73	57	45	42
Venezia	Num	8	38	73	17	1
	Ritardo	118	65	60	56	55

10e Lotto – I 10 numeri meno frequenti

88	89	71	59	24	21	75	46	84	2
488	489	490	491	494	495	498	499	500	500

X Numero estratto X Numero concorsi con maggiore ritardo

Settimana dal 17 al 23 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 17 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 18 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 20 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 21 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 22 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	19:55	V71304

DOMENICA 23 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Nido di tartaruga a Cupra Adriatico sempre più caldo

Roberto Danovaro
Professore ordinario all'Università Politecnica delle Marche, titolare dei corsi di Biologia Marina, Ecologia ed Etica ambientale

È di questi giorni la notizia di un nuovo nido di tartaruga marina (Caretta caretta) che ha scelto la spiaggia di Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno per deporre le sue uova. Si tratta del secondo caso nelle Marche, poiché già nel 2019 un nido era stato scoperto in una spiaggia vicino a Pesaro. La tartaruga è stata vista riprendere il mare nella notte tra il 12 e il 13 giugno, e quindi abbiamo la certezza della data di deposizione delle uova. Tra una sessantina di giorni al massimo, intorno a Ferragosto, dovrebbero schiudersi. Si tratta di una notizia che fa sicuramente piacere, perché evidenzia come ci sia ancora una fauna marina, peraltro innocua come le tartarughe marine che riesce a trovare il modo di convivere con l'uomo. Le tartarughe marine stanno diventando, soprattutto grazie alle misure di protezione, sempre più abbondante lungo i litorali italiani, anche laddove storicamente non erano state mai registrate. Tuttavia, questo non sorprende gli esperti del settore, poiché conferma quanto era già evidente da tempo: ovvero, che le nostre acque stanno diventando sempre più calde. Questa specie di tartaruga marina, infatti, solitamente preferisce deporre le uova lungo le coste più calde del Mediterraneo, in corrispondenza del nostro Mezzogiorno, oppure in Grecia, o dalla Turchia al Nord Africa. Recentemente, grazie alle temperature sempre più elevate, queste tartarughe hanno cominciato a deporre anche nell'Italia settentrionale, con uno o due nidi identificati in Liguria e Veneto. È solo uno dei tanti effetti legati ai cambiamenti climatici. L'anno passato è stato il più caldo di sempre anche per quanto riguarda la temperatura media degli oceani. Questa primavera ha segnato altri record e ci si aspetta un'estate bollente, almeno per quanto riguarda le temperature superficiali dei nostri mari. Quello del cambiamento climatico è un fenomeno ormai ampiamente affermato e che non è neanche più messo in discussione dalla comunità scientifica. Spiace vedere come ci siano ancora negazionisti che spargono fake news sull'argomento e ignorano l'evidenza di questo fenomeno, o che disconoscono le responsabilità che l'Uomo ha su tali cambiamenti (producendo quasi il 90% dei gas serra). Ma a prescindere da questo, il riscaldamento del Mar Adriatico è fortissimo e si prevede che assisteremo sempre più frequentemente alla creazione di nuovi nidi di tartaruga lungo i nostri litorali. Una cosa che sorprende nel caso del nido di Cupra Marittima è il periodo della sua realizzazione. Metà giugno è infatti la data in cui inizia la deposizione delle uova per la Caretta caretta, ma nel sud del Mediterraneo. Si tratta quindi di una data molto precoce per le nostre latitudini. I nidi di questa specie, una volta individuati, vengono segnalati e protetti costruendo dei piccoli recenti di fortuna per evitare che le cento uova che di norma contengono vengano calpestate: purtroppo, non è infrequente che ciò avvenga. Ricordo un caso di qualche anno fa lungo le coste della Campania in cui un nido non segnalato fu letteralmente spappolato dai bagnanti che si erano coricati con il telo da mare proprio in quel punto. La schiusa delle uova è senz'altro un fenomeno emozionante. Vi ho assistito personalmente a Linosa a metà agosto, di prima mattina. I cuccioli che goffamente cercano di raggiungere l'acqua ispirano istintivamente protezione. Quindi ecco qualche piccolo consiglio per chi dovesse incontrare un nido di tartaruga o le tracce di una tartaruga sulla sabbia. È importante non avvicinarsi e non scavare nella sabbia, non coprire il nido e segnalare la sua presenza agli enti preposti. Nel caso fortunato di una schiusa, non si devono toccare i piccoli e bisogna lasciare che questi prendano il largo. La natura farà il suo corso. È bello vedere un piccolo pezzo di natura che riprende la propria dimensione. Ma i problemi del mare restano. Un nido di tartaruga nelle Marche segnala il cambiamento climatico in atto che si somma alla progressiva alterazione degli ecosistemi marini, messi a rischio anche dalle microplastiche, dalla progressiva scomparsa dei moscioli, dall'invasione di granchi blu, dal crollo dei cannolicchi e di molte altre specie. Tutto questo conferma quanto stia cambiando il mondo attorno a noi e quando continuerà a cambiare se non interverremo con decisione.

L'allarme della Uil «Troppi incidenti sul lavoro, ora basta Servono interventi»

LA DENUNCIA

Nelle Marche il lavoro è più a rischio infortuni rispetto alla media italiana. Lo rende noto la Uil Marche che, analizzando i dati Inail sugli indici di gravità nel triennio 2017-2018-2019 (unico triennio indagato dall'Inail che non risente dell'incidenza Covid) ha riscontrato un dato marchigiano dell'1,79 contro un indice medio italiano di 1,46. A far impennare il dato sono settori come le costruzioni (4,76), trasporto e magazzinaggio (4,18), metallurgia (3,71) o fabbricazione dei prodotti di metallo non metalliferi (3,38) che corrispondono anche ai settori nei quali nell'ultimo quadrimestre si è verificata la maggior parte degli infortuni registrati in tutta la regione. Dei 5.309 casi denunciati di infortunio, di cui tre mortali, da gennaio ad aprile (+0,68% rispetto allo stesso periodo del 2023) quasi il 40% arriva da sei settori Ateco: costruzioni (+12,73%), trasporti e magazzinaggio (+10,36%), fabbricazione macchinari e apparecchiature nca (+19,44%), fabbricazione dei metalli (+2,25%) ma anche alloggio e ristorazione (+47,50%) e commercio dettaglio e ingrosso e riparazione di auto e motocicli (+36%). «A cominciare da questi settori – commenta la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - la Regione e le amministrazioni competenti in materia dovrebbero porre maggior attenzione sul fronte della prevenzione, finalizzando significativi finanziamenti ed iniziative mirate, per contrastare questa vera e propria emergenza infortunistica e delle malattie professionali. Come sindacato da anni portiamo avanti la campagna Zero morti sul lavoro perché questa non si può più definire un'emergenza ma sta diventando un problema strutturale, possibile da debellare solo coniugando una prevenzione efficace con un serio sistema di contrasto all'illegalità».

Corriere Adriatico
Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità
Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA
Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971